

# ABDUCTION, BASI ALIENE E COSPIRAZIONI

Corrado Malanga

22 luglio 2004

## PRIMA PARTE

Gli avvistamenti di UFO nella zona di Honolulu sono impressionanti sia per qualità sia per quantità: non si vedono le solite lucine notturne, ma veri e propri oggetti volanti giganteschi, formazioni di splendidi UFO in volo, USO (Unidentified Submarine Objects) che escono dalle acque dell'oceano, triangoli volanti che seguono gli aerei militari e civili di passaggio. La maggior parte degli avvistamenti è fatta da personale militare e ci possiamo quindi immaginare quanti siano i rapporti imboscati dagli ufficiali dei servizi segreti delle basi militari statunitensi.

Il 7 dicembre del 1941 Bob Baumgartner era di vigilanza a Pearl Harbor. Faceva il poliziotto militare e, durante l'attacco giapponese vide, con centinaia di militari americani e di giapponesi e gente del posto, ben cinque dischi metallici in cielo.

Quelle navi volanti erano grandi almeno 100 iarde (circa 90 m).

*...Mi ricordo che le autorità militari chiesero il silenzio sull'avvenimento...*

dice Bob.

Sei anni più tardi Bob, divenuto giornalista investigativo, decise di condurre una ricerca sul luogo dell'avvenimento. Dopo aver intervistato dozzine di persone ed aver vagliato centinaia di documenti, egli concluse che cinque navi volanti aliene avevano assistito all'attacco giapponese, con l'intento di osservare cosa stesse succedendo.

*Tutto cominciò qualche minuto prima che arrivassero le bombe...*

dice Bob.

*C'erano aeroplani giapponesi dappertutto...*

Bob riuscì a rifugiarsi in un bunker, ma pensò che ormai per lui fosse finita.

*Fu quando alzai gli occhi al cielo che vidi due dischi argentei giganti che volavano nella mia direzione. Erano di circa 100 iarde di diametro. Non fui, ovviamente, il solo a vedere tutto ciò. Uomini di servizio, personale militare ed anche i Giapponesi videro. Gli Americani pensarono che si trattasse di qualche arma segreta del nemico e dettero l'ordine di ritirarsi in fretta, cosa che, ad un certo punto, fecero anche i Giapponesi, come risulta da alcuni documenti.*

Il generale Takashi Kozamura dette anche lui l'ordine di ritirarsi, pensando che i giganteschi dischi fossero americani.

Il Pentagono, dopo, si rifiutò di certificare l'avvenuto incidente, ma, tramite il FOIA, Bob trovò riferimenti all'accaduto in alcuni file declassificati di recente.

*"An Army Air Force report reveals that five disk-like structures were sighted above Pearl Harbor. The explanation was that they were on a surveillance mission for 'an unknown and possibly extraterrestrial power'."*

Il rapporto, secondo Bob, così continua:

*"The unidentified flying objects continued to hover after the enemy planes departed, appearing to survey the damage. They then disappeared into the upper-atmosphere at a high rate of speed."*

Il 6 febbraio del 1990 l'intera storia fu pubblicata anche sul *SUN* e ripresa, in seguito, su *Unidentified Flying Object*, in un articolo firmato da Lillian Crowner Desguin.

Già, ma questo non fu il solo avvistamento ufologico alle isole Hawaii: l'elenco, infatti, è molto lungo.

**1944: Kaneohe, Oahu.** Un uomo, nominato con la sigla EL, raccontò di un incontro con alieni e personale del governo americano. Di questo episodio parlano sia Don Worley che Leonard Stringfield.

Stringfield, su questo caso, si è pronunciato come segue: *'Difficult to believe.'*

Era una Domenica mattina quando EL stava camminando lungo la spiaggia di Kaneohe.

Egli vide un oggetto metallico splendente non lontano dall'installazione radar: sembrava un igloo, con la cupola trasparente e degli esseri piccoli, vestiti con una tuta attillata verde.

Dentro la parte alta dell'igloo si scorgeva una struttura rotante. Gli esseri piccoli erano scuri ed avevano grandi occhi neri ed una specie di scatoletta attaccata sulla fronte.

Alcuni di questi omini avevano uno strano accento ed uno di questi premette un bottone su di uno strano apparato ed EL ebbe subito una forte nausea e cadde a terra. A questo punto sembra che EL abbia lanciato il suo coltello contro il piccoletto e lo abbia ammazzato. Ma le cose non devono essere andate proprio così. EL forse non ricorda bene quello che successe, ma sta di fatto che il capo degli alieni lo convoca per il giorno dopo in una località limitrofa, dove gli viene detto che "loro" sono una antica razza che viene da 21 anni luce di distanza e che hanno colonizzato la Terra da tempo immemorabile. Sembra che EL sia poi stato contattato dalla Naval Intelligence, dall'OSS e dall'FBI, che lo interrogarono ripetutamente.

(L.H.Stringfield *'UFO Crash Retrievals... Status Report III'*)

**1944:** "Secondo quanto riportato da Robert Barry, le isole Hawaii sono state teatro di numerosi UFO-crash...". Un incidente riguardò un velivolo spaziale che perse il controllo sulle Hawaii. In questo caso particolare la US NAVY, con una sua unità CB, fu interessata al recupero di ciò che rimaneva dell'UFO e dei suoi occupanti. Cosa ne sia stato degli occupanti non si sa, ma pare che siano stati portati all'ospedale militare.

Molti alieni erano morti, ma sembra che uno fosse ancora vivo.

(Commander X, *UFO Universe*, Summer 1993)

**Data imprecisata, 1944:** Howard Menger, che lavorava in un battaglione in servizio alle Hawaii sotto il comando NATO, racconta di aver sentito l'impulso di entrare in una grotta in località imprecisata e di aver avuto contatto con un popolo d'alieni, tra cui una bella aliena mora, con occhi scuri e capelli neri.

Anche in questo caso probabilmente il soggetto non sa cosa dice, perché non è in grado di ricordare quello che realmente è accaduto, ma sta di fatto che, in molti racconti di addotti, i soggetti si sentono spronati ad andare nei posti più disparati ed appartati, dove gli alieni possono interferire con i malcapitati senza essere visti e disturbati.

(H&C.Menger *'The High Bridge Incident'*)

**12 Settembre 1947:** I piloti del volo Pan American da Midway a Honolulu videro una luce blu bianca che si avvicinava all'aereo. La luce cambiò colore e divenne rossa prima di fare retromarcia. Il pilota stimò quella luce come velocissima (mille nodi, cioè quasi 2000 Km/h).

**19 ottobre 1948:** Il Progetto Bluebook (BI) cita dei signori, di nome Drum, che videro strane luci in cielo (BI).

**4 Gennaio 1949:** Hickam Field, Hawaii, ore 14:00. Il capitano Paul Storey (U.S. Air Force), vide un oggetto ellittico che volava via, con una luce oscillante da destra a sinistra sulla parte alta dell'oggetto stesso. Lo stesso giorno un ufficiale della Air Force di Hickam Field parlò dell'avvistamento di un disco volante  
(L. Gross '*UFOs: A History*' , Vol. 5).

**30 Settembre 1949:** Luci nei cieli di Honolulu. (BI).

**14 Marzo 1950:** A Kailua, Oahu, il signor R. Chunen stava lavorando nel campo quando vide il solito disco metallico argenteo  
(LG5/ *Honolulu Star-Bulletin* 14-3-50).

**24 Marzo 1950:** Un oggetto brillante, a forma di fiamma, si ferma sulle coste di Pearl Harbour per qualche secondo e quindi continua per la sua rotta.  
(LG5/HS-B 24-3-50).

**Aprile 1950:** A 100 miglia a NW di Kauai, durante la notte ben sei luci vengono viste in formazione.  
(R.Haines, '*Project Delta*').

**7 Ottobre 1950:** Kauai Island. I Signori Horner sono testimoni di strane luci. (BI)

**24 Dicembre 1950:** un militare della Hickam AFB, avvista una sfera luminosa. (BI)

**8 Gennaio 1951:** Honolulu. Wn - Fenn. Avvistamento. (BI)

**18 Gennaio 1951:** Lihue, Kauai Island. Avvistamento. (BI)

**Aprile 1952:** Luci sull'oceano Pacifico, in rotta verso le Hawaii.  
(*Aliens From Space* - <http://www.evansville.com/~slk/radford.htm>)

**16 Luglio 1952:** Lahaina, Maui. Avvistamento. (BI)

**28 Luglio 1952:** Honolulu. Avvistamento. (BI)

**29 luglio, 4 Agosto, 19 agosto e 29 Settembre 1952:** Il signor Roach riporta l'osservazione di luci vicino alla base di Hickam AFB. (BI)

**16 Gennaio 1953:** Honolulu. Avvistamento. (BI)

**29 Aprile 1953:** NW Hawaii. Avvistamento. (BI)

**6 Agosto 1953:** Barbers Point, Oahu. 75 oggetti luminosi vengono visti nelle vicinanze della base navale di Pearl Harbour dopo le cinque del pomeriggio. Gli oggetti appaiono anche sui radar sia di terra che sugli aerei.  
(R.Dolan, '*UFOs and the National Security State*')

**17 Aprile 1954:** Honolulu. Wn - Earle. Avvistamento. (BI)

**8 Ottobre 1954:** Wn - Woods. Avvistamento. (BI)

**1954:** Un militare e molti passeggeri, a bordo di un grande battello, vedono un UFO volare dalle Hawaii in direzione di Tokyo.  
(Outstanding article <http://www.astridmm.com/prouty/coment16.html>).

**22 Settembre 1955:** Alle 7:30 di sera un fotografo scorge e fotografa un UFO sulla base di Hickam AFB.

**26 Gennaio 1956:** Lahaina, Maui. Wn - Walton. Avvistamento. (BI)

**8 Febbraio 1956:** Waikiki, Hawaii. Il Sergente William Wannall, segnala un UFO.

**5 Marzo 1956:** Ad Honolulu una formazione di UFO viene fotografata dal Sergente William L.Wannall.

(Loftin / Photo in M.Hesemann '*UFOs: The Secret History*')

**11 Febbraio 1957:** Honolulu, mezzogiorno. Avvistamento. (Pr. Delta)

**3 Gennaio 1958:** Hawaii. Un gruppo di oggetti rotondi viene fotografato e segnalato a Diamond Head (Loftin) .

**30 Marzo 1959:** Due navi militari americane segnalano UFO. (BI)

**31 Maggio 1959:** Altre segnalazioni dalla U.S.Navy. (BI)

**18 Giugno 1959:** Un signore di nome Sigel segnala UFO a Waikiki Beach. (BI)



**11 Luglio 1959:** Nove indagini scaturiscono da un caso (BI) in cui più di cinque aerei ed altrettanti dischi volanti sono visti a 1000 miglia da Honolulu. I testimoni sono: Capitano George Wilson, pilota della Pan-American Airways; Capitano Lloyd Moffatt, della Canadian Pacific Airways; Primo Ufficiale Erwin Zedwick, della Slick Airways; Capitano Noble Sprunger, della Pan-American Airways; Capitano E.G.Kelley, anch'egli della Pan-American Airways.

(B. Le Poer Trench, '*The Sky People*')

**1960:** Honolulu-California. '*Nel 1960 quando ero lettrice all'Università, vidi ben sei dischi volanti tra la California ed Honolulu.* (Laura Mundo).

Ecco il resoconto dei giornali di allora:

Honolulu. *'The pattern made by the Australian UFO was like the symbol for the word "And" (&), made in one twentieth of a second! ... completing two loops. Laura was given a black/white still photo (taken from a color movie that she saw) of four Adamski-shaped Venusian saucers doing the same thing, taken by a touring American couple over Honolulu in 1960, which we included in our early flying saucer booklet Flying Saucers. (Out of print, but which will be included in Flying Saucer Finale! on which she is working, which we hope will come out to the public, and will not be handled by us). It showed the four saucers making 180 degree turns, not affected by the pull of gravity... when their higher neutronic forcefield is on the lighted "trails" being actually, as Laura explained, ionized atoms of the atmosphere which the ships had created with their force field when they passed through, not chemical jet trails; glowing at night. The photo was given to Laura by an early UFO researcher, Wayne Aho, a former Air Force Intelligence Officer, who unfortunately now is in the psychic aspect of saucer research...'*  
(The Mundo Monitor, 7-79).

**11 Marzo 1963:** Oahu. Una luce brillante fu osservata, dopo le 8 di sera, da due piloti della guardia nazionale i quali erano a bordo di un aereo che volava a 40 miglia da Honolulu. Essi dissero che l'UFO era a quota molto alta (oltre i 40.000 piedi) ed era velocissimo. In quel periodo in quelle zone volava l'aereo sperimentale A-11, ma i piloti non fecero confusione tra i due oggetti.  
(R.Loftin/FSR 9-3)

Ecco alcune testimonianze dai giornali locali:

*'Mystery Space Object Sighted by Hawaiians... (UPI) - An unidentified flying object, travelling at a "very high altitude and a high rate of speed," was sighted by hundreds of persons in the Hawaiian Islands last night.*

*Two Hawaii Air National Guard pilots said they saw the object north of the island of Kauai during a routine training mission in jet fighters at an altitude of 40,000 feet. Honolulu newspapers and radio stations were flooded with calls.*

*Capt. Jon Parish said he thought the object was "possibly a rocket or some sort of space object flying a predetermined course." Lt. George Joy said he thought it was the Milky Way at first, but then noticed that it left a visible vapour trail.'* (UFO International, 6.1963)

**13 Agosto 1963:** Honolulu. Un chimico in vacanza ad Honolulu osservò un UFO e lo raccontò al NICAP. Si tratta di Richard Turse di Princeton, New Jersey: circa alle 11:30 di sera egli vide un oggetto rotondo e rossastro passare sulla sua testa da sud-est a nord-est, a grande velocità.  
(Loftin)

**23 Maggio 1965:** Un insegnante di Kailua vide un disco biancastro verso le 9 di sera. Appariva essere di tre piedi di diametro e volava a non più di cento piedi, a gran velocità.  
(Loftin)

**Giugno 1965:** Gli astronauti Ed White e James McDivitt, mentre passavano, in orbita, sopra le Hawaii nella capsula Gemini, videro volare sotto di loro un oggetto metallico.  
(<http://anomalous-images.com/astroufo.html#McDivitt>)

**Approssimativamente a metà del 1966:** Milton William Cooper si arruolò nella Marina (US Navy) nel Dicembre del 1965. Dopo il solito campo d'addestramento lo mandarono alla base di Pearl Harbour. Un giorno, a bordo dell'unità *Tiru*, durante un trasferimento da Portland-Seattle all'area di Pearl Harbour, poté osservare, con l'aiuto di un binocolo, uno strano disco, della grandezza di un aereo, uscire letteralmente dalle acque dell'oceano. L'acqua roteava attorno allo stesso disco, il quale scomparve nella nebbia e, nello sparire, aprì un buco nell'oceano, tuffandocisi dentro. Vennero prese foto, mentre il sonar seguiva,

sotto la superficie, l'oggetto che si muoveva a grande velocità. L'avvistamento durò più di dieci minuti, dopodiché il disco, che sembrava metallico, saltò fuori dall'acqua un'altra volta. Cooper venne minacciato di essere imprigionato per dieci anni e di dover pagare una multa di diecimila dollari se avesse raccontato a qualcuno del suo avvistamento. (William Cooper 'Behold A Pale Horse').

**22 Gennaio 1967:** Diversi oggetti furono visti a Oahu tra le 6 e le 6:30 di mattina. Alle ore 1:30 di sera del giorno dopo sei ufficiali della Air Force videro UFO in formazione volare sulla base di Hickam AFB. (FSR 13-4).

**Luglio 1967:** Kalihi. 3 testimoni, a Kalihi, videro globi luminosi in cielo.

Ecco le parole dei giornali:

*Seen Whirling Globes in Sky... Three Kalihi girls yesterday told police they saw "three light, spinning objects high above the clouds."*

*The girls said the objects were round and were spinning clockwise, moving across the sky toward Kaneohe, shortly after 2 p.m.*

*Police received several reports of unidentified flying objects here during the last week.'*

**1968:** Oceano Pacifico {Hawaii / Alaska} 'Il maggiore Ann Crum, della Air National Guard's 187th Tactical Fighter Group presso Dannelly Field, racconta di un oggetto volante visto dal comandante del B-52, il Maresciallo Crum, che chiedeva come fare rapporto.' (UFO Newsclipping Service 182).

**Settembre 1970:** Avvistamento UFO.

(Laura Mundo 'Flying Saucer Up-Day')

**Agosto 1971:** Dick e Nancy Allerton, di Pontiac, Michigan, stavano guardando alcune foto scattate l'anno prima a Honolulu e fu allora che si accorsero dei due dischi volanti che, all'atto dello scatto, non erano stati visti.

**Ottobre 1973:** UPI c.25.10.1973 - Sopra Hilo, la più grande isola delle Hawaii, quattro addetti al controllo aereo segnalavano la presenza di un UFO delle dimensioni apparente del pianeta Venere. Ecco i giornali:

*In Hawaii, sightings have been made on several islands recently, some by newsmen, some by citizens. The latest was Thursday night, over Hilo, and was seen by firemen and an air traffic controller.*

*Lt. James Higashite Jr., a fireman, said it was moving east-northeast and said: "we are trained observers with binoculars and telescopes. It looked like a large star but it has artificial lighting." He and two other firemen saw it.*

*So did Hilo airport traffic controller Harry Marks. Marks said no flights were in the area, and the object shot straight up into the sky 10 minutes after it appeared.'*

([http://members.tripod.com/~task\\_2/Wave-Oct25a.htm](http://members.tripod.com/~task_2/Wave-Oct25a.htm))

**25 Aprile 1974:** Kapiolani Park, Honolulu, ore 10:30. Un fotografo professionista giapponese fotografò un UFO.

([http://www.tje.net/para/ce/1974/1974\\_05\\_25a.htm](http://www.tje.net/para/ce/1974/1974_05_25a.htm))

Ecco la foto:



**Maggio 1979:** Un Poliziotto ed altri riportarono dell'avvistamento di un UFO.  
(*Maui News*, Wailuku, 1.6)

**6 Luglio 1985:** Pine Trees, vicino all'aeroporto di Keahole, Hawaii; sono le 4 del mattino quando tre triangoli volanti, di colore verde brillante, sorvolano rapidamente la località (in circa dieci secondi).  
(<http://www.gbasin.net/~appleking/ufo.html>).

**Ottobre 1985:** *'Un gruppo di amici vede un grande UFO volare sulle loro teste'*  
(Randi Joe Grantham *'UFOs & Crystals Lead Me To Buried Treasure'* in *UFO Universe*, 7.90)

**16 Agosto 1987:** Vicino al Mauna Kea Observatory, pomeriggio. Michele Jamal ed altri quattro suoi amici vedono luci ambrate nel cielo. Quando guardano meglio, attraverso le nuvole compare un enorme oggetto volante dotato di numerose luci rotanti:

*"... sembrava una trottola gigante..."*

Ed ecco il suo racconto dal giornale:

*Ms. Jamal recounts: 'There was a magical quality to the dazzling wheel, like fairy lights. 'Oh God!' I cried out, while everyone else had responses of awe. We were all on the edge of our seats peering out, the brilliant flying object reminiscent of the flying ship of a vision, shimmering against the black volcanic mountain. I felt a tingling shoot through my body, transmitted perhaps from the space vehicle. I had no doubt the Mother Ship had come...'*  
(Michele Jamal *'Volcanic Visions'*)

**1989:** Mike Page scattò una foto a colori di un bellissimo UFO.  
(*UFO*, Nov/Dec.1996)

**1995:** Honolulu. sono le quattro di mattina quando Ruth Trimble si sveglia e va in cucina ed è lì che vede un essere scuro con una grossa testa, alto circa 120 centimetri, che sembra giocare con il gatto. La figura del grigio sembra sorpresa e, con uno scatto repentino, esce dalla finestra e scompare.  
(CAUS #3873) [Garuda79@aol.com](mailto:Garuda79@aol.com)

**10 Settembre 1992:** Alle 6:50 un oggetto a forma esagonale fu, ad Honolulu, da un singolo testimone. Doveva essere a circa 500 piedi d'altezza e volava a circa 50 miglia orarie.  
(NSRC 1997 Yearbook)

**27 Marzo 1998:** Ad Honolulu sono le ore 2:40 quando tutto l'arcipelago fu scosso da un boato inaudito. Un pilota delle Aloha Airlines avvistò nel cielo un oggetto alla distanza di

poche miglia dal suo aereo. Il pilota disse che l'oggetto era immenso e che aveva provocato un repentino aumento della temperatura in cabina.

(<http://spacepub.com/users/data/index.html>)

**6 Novembre 1998:** Nordovest di Oahu, 8:45 di sera. Due testimoni videro un rettangolo volante di colore brillante scivolare nell'oceano con moto a spirale.

(<http://www.unsignedmysteries.com/usm1576.html>)

**11 novembre 1999:** Molti testimoni osservano un UFO. Ecco l'articolo originale:

*PACIFIC ISLANDS REPORT Pacific Islands Development Program/East-West Center for Pacific Islands Studies/University of Hawaii at Manoa THOUSANDS REPORT UFO OVER EAST NEW BRITAIN PORT MORESBY, Papua New Guinea (November 11, 1999 - Post-Courier)- It was about 200 meters (660 feet) long, 50 meters (165 feet) wide and was lit up like a city in the sky. It moved very slowly across the sky, making a quiet puffing noise. This is the description of what thousands of people on the Gazelle Peninsula of East New Britain saw in the sky over the weekend. The people of the remote Bainingo ranges, cut off from television and anything else that is modern, possibly had the best description. They say a craft, which had huge lumps on the sides with light flickering around it. Some Bainingos said the object was lit up all around like a red-hot stone in an oven pit. But what they saw was exactly what others on the Gazelle Peninsula witnessed on the same night, Thursday, November 4. The people who saw the flying craft concluded that they were witnessing a spacecraft from another planet. On other parts of the province, similar sightings were made, although their descriptions were slightly different. Over on Duke of York Islands those living on the island closest to New Ireland Province reported seeing a huge craft hovering just meters above the seas off St George Channel, and travelling at a very slow speed. They claimed they saw other smaller crafts with bright lights circulating the bigger craft in a playful manner. They claimed they watched the craft until it disappeared over the high mountains in New Ireland. At Rangulit village, in the Baining area, on the same night, naturalized citizen John Berenti of Namatanai in New Ireland, and his family, were sitting on the verandas of their home when, all of a sudden, a huge craft appeared just above the top of the mango trees. "It was so big, about 200 meters (660 feet) to 300 meters (990 feet) long, and 50 meters (165 feet) wide. It was moving very, very slowly across the sky and was lit up like a shooting star and it had two very bright lights at the tail. We honestly did not know what it was, but it certainly wasn't an aircraft." Mr. Berenti said. "It was travelling too slow, far too slow. It did not make any loud sound, just a quite puffing sound as it glided gracefully over the tree tops." he said. Mr. Berenti said his entire family saw the craft. He said the people who lived there, who saw the craft, lit handheld fires and chased after the craft, wanting to see where it would go. Mr. Berenti said he had never seen anything like it and he was troubled by it. "It cannot be associated with anything on this planet." He considered that the bright glow around the craft was its magnetic field, keeping the force of gravity away. About 50 kilometers (30 miles) across the sea from Lassul Baining, Police Officer Raymond Theodore was sitting under his house along Vuvu Beach, North Coast of Rabaul, around 8:30 p.m., when he noticed what looked to be a huge craft travelling just meters above the seas. "First I thought it was a ship, but then we saw it travel over Waton Island. It had very bright lights at the back as it moved along, but it made no sound." he said. Others who saw the craft gave similar accounts. For additional reports from The Post-Courier, go to PACIFIC ISLANDS REPORT News/Information Links: Newspapers/The Post-Courier (Papua New Guinea).*

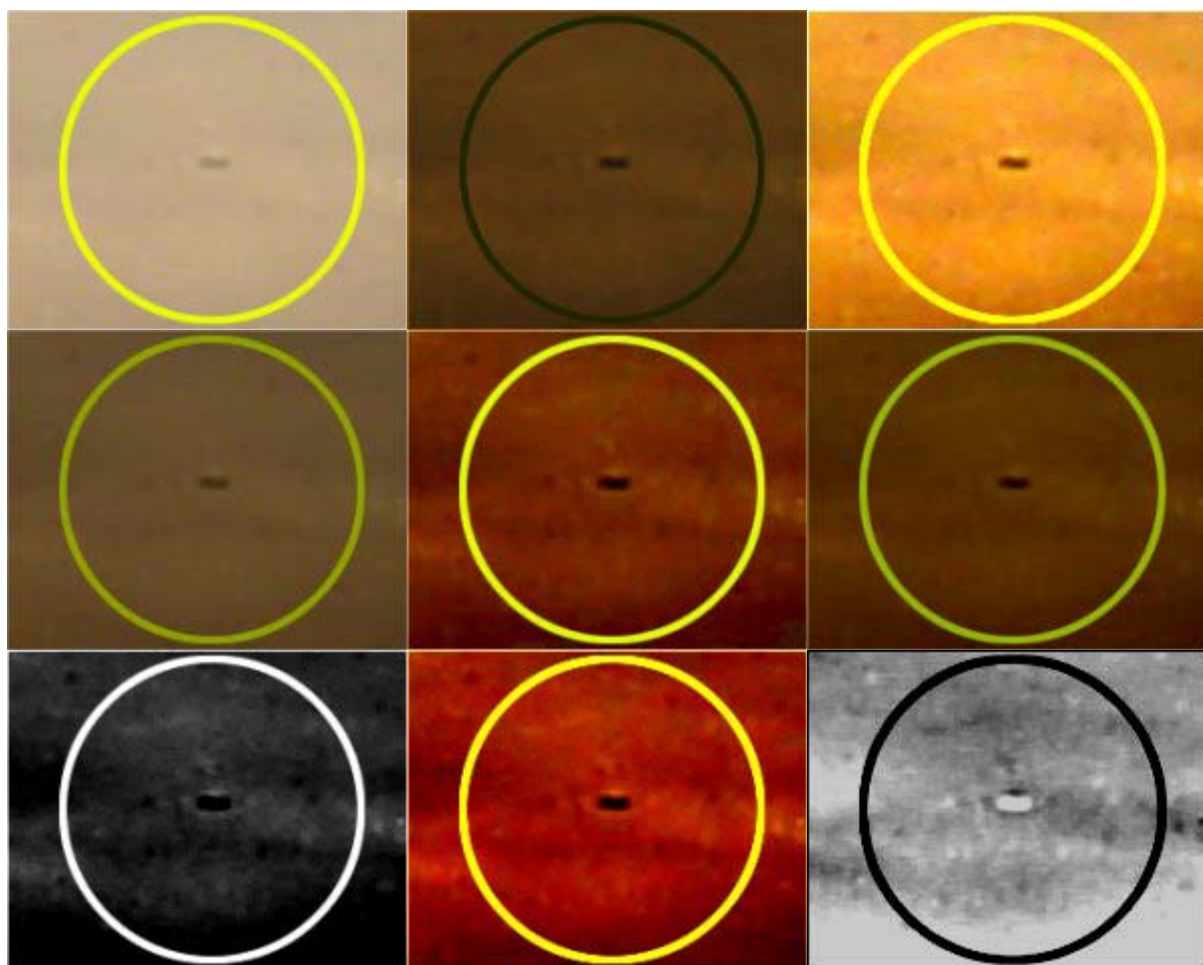
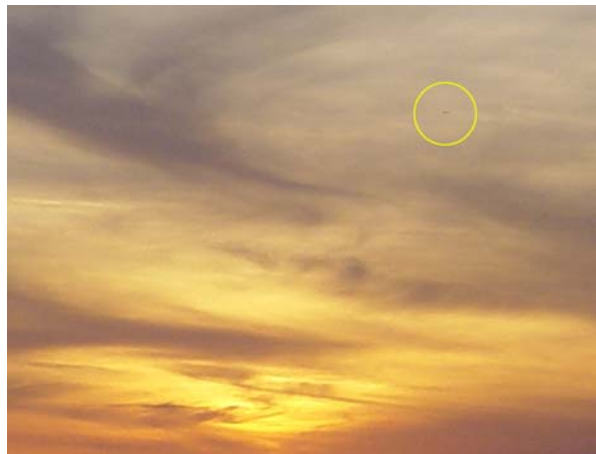
**14 Marzo 1999:** Sono le ore 1:15 e due piloti vedono 2 luci brillanti, di colore verde intenso, che fluttuano nel cielo provenienti da Kauai e dirette verso sud-est.

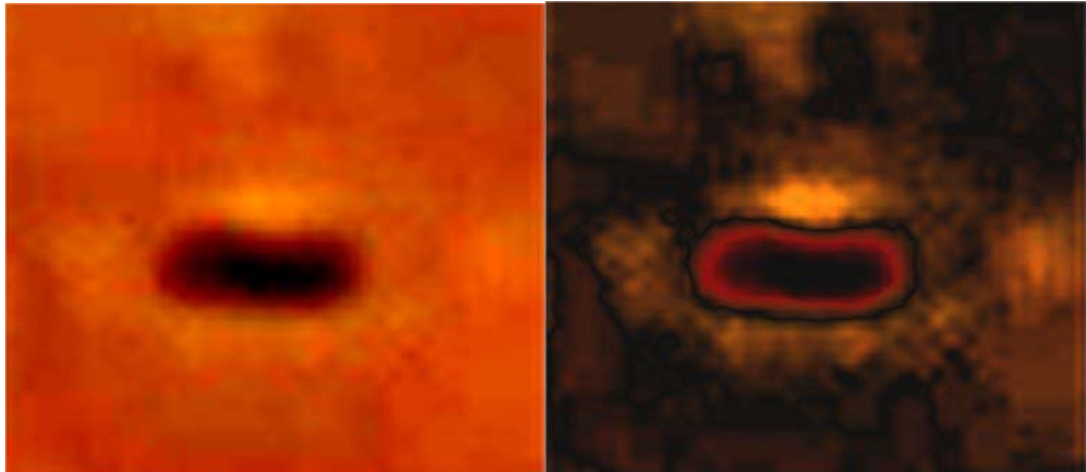
([http://ufoinfo.com/roundup/v04/rnd04\\_12.html#6](http://ufoinfo.com/roundup/v04/rnd04_12.html#6))



**18 Marzo 2001:** Erano le 7:43 della sera ed Eben Lekson era andato a trovare i suoi parenti a Niu Valley, vicino ad Honolulu, quando osservò strane luci nel cielo.  
“... ed io vidi un oggetto che si stava avvicinando da ovest. Subito ne vidi un altro che veniva da est ed un altro ancora da nord. Chiamai i miei parenti, che vennero fuori a vedere. Non erano né meteore né aerei. Erano molto alti sopra le nostre teste... (<http://www.rense.com/>).(UFO Roundup Vol.6, 13).

**25 Novembre 2002:** James e Sarah, di Montreal, si trovavano in vacanza presso Oahu e scattarono questa foto (sotto sono riportati vari ingrandimenti ed elaborazioni).





[\(CASEBOOK HOME PAGE\)](#)

**22 Dicembre 2003:** A Pahoia una testimone di nome Jacquilyn, che abitava nel distretto di Puma, sulla “Big Island”, verso le 1:30 di notte vide un oggetto luminoso volare a zig-zag in tutte le direzioni.

<http://www.ufoinfo.com/sightings/hawaii/031222.shtml> (UFO Roundup).

### LE LEGGENDE SULLE ISOLE DELLA PAPUASIA



Le Hawaii sono localizzate al centro dell’oceano Pacifico, a più di quattromila chilometri dalla Polinesia francese ed a più di diecimila chilometri dalle isole Fiji.

L’oceano, come si può vedere dalla cartina topografica, è costellato da miriadi di piccole isole ed atolli, decisamente distanti tra loro, ma raggruppati in alcune zone.

A prescindere dal fatto che alcuni indicano questo territorio come quello dell’antica Mu, il continente che sarebbe scomparso, dopo un probabile cataclisma di natura celeste, nel periodo dell’estinzione dei dinosauri, va comunque detto che molte leggende locali parlano di popoli venuti dalle stelle.

Si tratta di dei, a volte buoni ed a volte cattivi, come il dio Serpente delle isole Fiji, che tanto assomiglia all'alieno Rettiloide dei giorni nostri.

Le Hawaii, come del resto la Polinesia Francese, non hanno nessun valore, se non strategico-militare.

Le Hawaii sono tristemente note per la prima vera battaglia tra Giapponesi ed Americani e per la prima sconfitta di questi ultimi, subita a Pearl Harbour nel 1941.

Mururoa, nella Polinesia Francese, è altrettanto tristemente nota per gli esperimenti atomici dei Francesi.

Di solito nessuno, quando affronta il problema degli UFO e degli alieni, prende in considerazione i dati che provengono da queste locazioni geografiche, decisamente lontane da noi, la prima in mano agli USA e la seconda gestita dai Francesi; invece queste due zone geografiche sono, secondo me, molto importanti.

Innanzitutto delle popolazioni che risiedono su quelle isole si sa ben poco: da dove vengono e come hanno fatto ad arrivare fin là. Sicuramente non in barca, a causa delle enormi distanze da superare a bordo di rudimentali canoe, non adatte alle onde di dodici metri del Pacifico.

Il fatto che i caratteri somatici, alcuni aspetti della cultura e perfino le forme d'arte di questi abitanti delle isole dell'Oceania siano decisamente simili ci potrebbe far pensare che la popolazione sia autoctona e che l'ipotetico cataclisma a cui si faceva riferimento in precedenza avrebbe potuto produrre l'inabissamento di territori molto più vasti.

Quell'evento avrebbe prodotto tutte le isolette che si vedono sulla carta ed i pochi abitanti salvatisi si sarebbero trovati distanti tra loro ed incapaci di comunicare; così frammentata una sola razza avrebbe dato origine a differenti culture, di poco diversificate l'una dall'altra. Se per un attimo consideriamo l'ipotesi dell'evento catastrofico di natura celeste come se si fosse realmente verificata, possiamo fare due osservazioni.

Gli alieni, visti dai popoli dell'Oceania come Dei, si sarebbero in parte salvati grazie alle loro tecnologie e sarebbero ritornati a presidiare quei posti, magari in un secondo momento, oppure gli stessi alieni avrebbero comunque notato che quei posti avevano tutte le caratteristiche per l'insediamento di loro impenetrabili basi.

Qualche traccia di questi alieni è forse ancora presente in alcuni siti archeologici e tra questi ce ne sono alcuni nelle Fiji, dove alcuni scheletri di giganti, la cui datazione risalirebbe ad oltre tremila anni fa, sarebbero recentemente venuti alla luce. Tali scheletri sono conservati nel museo delle Fiji, diretto da Sepeti Matararaba. Sono, ovviamente, stati trovati anche altri reperti, attualmente allo studio dell'Università locale. I giganti sono alti circa un metro e novanta centimetri e la loro altezza è totalmente fuori misura sia rispetto agli uomini di tremila anni fa sia rispetto agli abitanti attuali del luogo.

(News24 / South Africa - July 14.02). (<http://www.burlingtonnews.net/giants.html>) .

## UNA POSIZIONE GEOGRAFICA IDEALE

Queste isole sono distanti dal mondo, ma sono vicine a territori di natura vulcanica.

La prima caratteristica permetterebbe agli alieni di scorrazzare in quelle zone, senza tanti problemi e da sempre, mentre la seconda sarebbe già stata riscontrata come elemento di preferenza degli alieni per la collocazione di loro presidi.

Così, quando per la prima volta ho parlato di basi aliene in territorio francese, non ho potuto evitare di notare come la collocazione della *facility* in oggetto fosse proprio nella zona che i Francesi indicano come *parco dei vulcani*.

In particolare le indicazioni riguardanti le zone vulcaniche sono state ricavate da alcune sedute di ipnosi regressiva effettuate su addotti.

La presenza di attività geotermica nel sottosuolo permetterebbe agli alieni di utilizzare la grande energia prodotta dal suolo per i loro apparecchi, per produrre calore, elettricità, eccetera, ovviamente gratis e praticamente senza limitazioni.

Altre informazioni, da me ricevute circa vent'anni fa da persone che gravitavano nell'orbita dei servizi segreti italiani, dicevano che, al largo della costa siciliana, in direzione del continente africano, a circa una cinquantina di miglia dalla costa, sotto il mare era collocato un presidio alieno. Anche quella zona, che mi fu indicata su di una cartina topografica, era praticamente sotto l'Etna e dunque in una condizione ottimale dal punto di vista degli approvvigionamenti energetici e geotermici.

Anche qualche contattista siciliano degli anni cinquanta aveva accennato alla presenza di questa base sottomarina, ma quale importanza si doveva attribuire alle dichiarazioni di un contattista il quale, oltre a contattare, a sua detta, gli alieni, era stato anche "contattato" da agenti dei servizi segreti USA, ed in quale considerazione tenere coloro che dicono di appartenere ai servizi segreti? Probabilmente sono depistatori.

Tra parentesi i due tipi di depistatori erano d'accordo su una cosa sola: gli alieni erano buoni e ci volevano tanto bene.

Poi se ne scoprì un altro che diceva le stesse cose: un rivelatore americano di nome Richard Boylan. Costui, psicologo ed esperto in ipnosi, si interessa di abduction, ma al di là delle sue teorie buoniste sugli Alieni, si deve tener conto del fatto che egli è stato espulso, in America, dall'ordine degli psichiatri per tentata violenza carnale sui suoi pazienti.

Qualche tempo fa ho incontrato Boylan ad un congresso, a Cagliari, ed ho potuto appurare con facilità la sua totale ignoranza sul fenomeno delle abduction e sull'utilizzo dell'ipnosi regressiva. In America questo signore, in campo ufologico, viene considerato una nullità dai suoi stessi colleghi, ma ce lo siamo ritrovati in Italia, invitato da altri esponenti del mondo americano legati al Centro Ufologico Nazionale, a sua volta legato ai servizi segreti di varie tendenze. Egli tentava di catechizzare l'attenta platea con discorsi tesi a mostrare che gli alieni ci vogliono dilatare la coscienza per non si sa bene quale salto energetico, quale vibrazione subliminale, quale assurda teoria new-age.

Ma Boylan riceve le sue informazioni direttamente da informatori segreti governativi ed anche da un altro figuro americano, ora passato a miglior vita, il quale, ad onor del vero, non mi ha mai convinto e che rispondeva al nome di Michael Wolf.

Ma sentiamo cosa racconta Boylan sulle basi aliene nascoste, in un pezzo intitolato "*Aliens based in Polynesia, says Boylan*".

*ET Base On Earth Sanctioned By Officials Since 1954 Confirmed; also, Secret U.S.-USSR Manned Space Station, Positioned In Orbit For Past 30 Years, Disclosed.*

*Shortly after establishing itself, the Bilderberg Group collaborated with the Council on Foreign Relations (CFR), another international policy body devoted to world management, concerning the problem of adjusting humankind to extraterrestrial presence.*

*Bilderberg and CFR decided jointly, in the mid-1950s, to enter into an arrangement with the extraterrestrials: **The ETs were given an island in French Polynesia as a base on Earth.** This arrangement afforded them an opportunity to monitor closely Earth cultures and behavior; and it permitted Earth governments a way to monitor extraterrestrial culture and behavior. "It became an on-going experiment," as my former-NSA informant put it. He adds that when official public announcement of the extraterrestrial presence occurs, "they will be the ones introduced to Earthlings; 'Oh, by the way, we want to welcome our neighbors from the Pleiades, who by the way have been here since [the beginning of Earth] time, but [are] actually living in our place, date, space and time." The informant adds, "They are the diplomatic corps."*

<http://www.ufomind.com/place/pf/>

Commentare questo spezzone di “rivelazioni” sembra superfluo e patetico, ma dove c'è fumo c'è sempre dell'arrosto: gli informatori come Boylan tendono a mescolare un sacco di fesserie con qualcosa di reale, per far sembrare tutto reale. Così, se per una qualche evenienza, un ricercatore scoprisse che ci sono delle basi aliene nella Polinesia francese, potrebbe sentirsi autorizzato a credere che tutto quello che dice Boylan sia vero, compreso il fatto che gli alieni, che per l'appunto vengono da Sirio, ci vogliono tanto bene e collaborano con il Governo americano per il nostro bene futuro.

Ora, il lettore deve sapere che tale evenienza è realmente accaduta: ci sono degli addotti italiani che parlano di basi sotterranee in Polinesia! Proprio laddove non solo Boylan ne indica la presenza, ma anche gli Americani hanno basi militari; ora comincerete a capire a cosa serve l'elenco degli avvistamenti ufologici sulle Hawaii...

Qui l'indagine si divide in due rami separati.

Cominceremo dalle isole Hawaii ai tempi dell'ultima guerra mondiale, un territorio occupato dagli Americani, che avevano laggiù la base più importante del Pacifico.

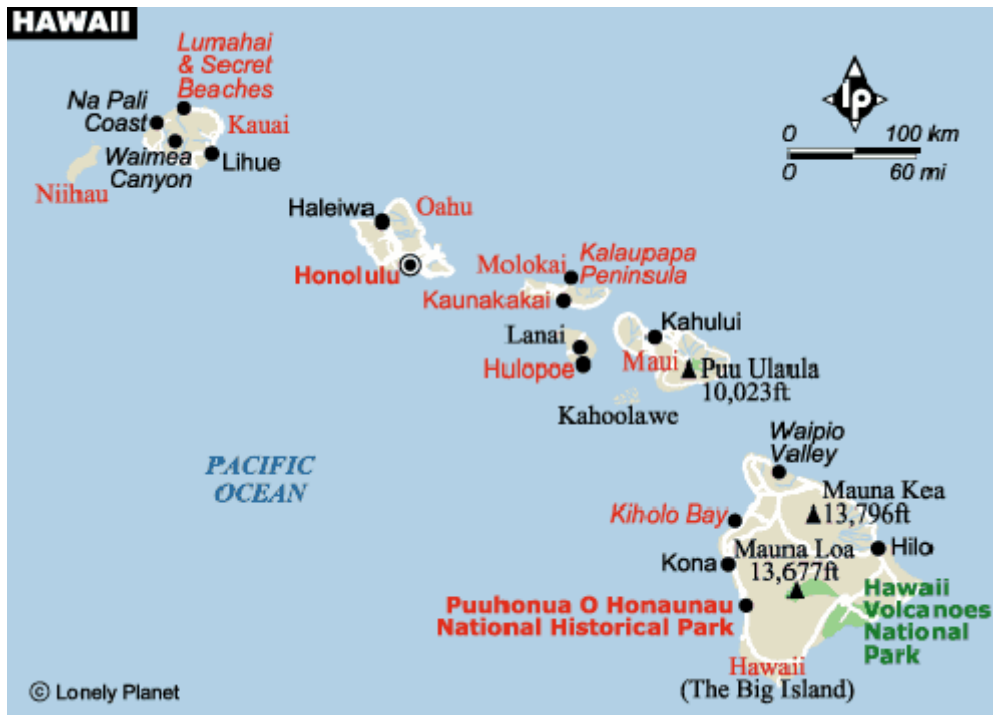
Ci dobbiamo chiedere perché abbiano deciso di installarsi proprio lì.

Secondo Boylan ed i suoi confidenti, nel 1941 gli Americani non sapevano degli alieni, perché solo nel 1953 il Presidente degli Stati Uniti avrebbe preso formale contatto con loro:

*A year later, in April, 1954, as documented by Gerald Light, President Eisenhower made a secret trip to Muroc Field (now Edwards Air Force Base), in the California desert, accompanied by generals, reporter Franklin Allen of the Hearst Newspapers Group, Los Angeles Catholic Bishop James McIntyre, and others. The President had previously arranged to be in nearby Palm Springs, CA, purportedly for a golfing vacation. He "was spirited over to Muroc one night," while reporters were fed the cover story that the President had a toothache and needed to see a dentist. While at Muroc Air Field, Eisenhower was present while an extraterrestrial disc landed. Several Star Visitors emerged to converse with the President and the generals. The extraterrestrials requested that Eisenhower make the public aware of extraterrestrial contact with Earth forthwith. The President protested that humans were not ready, and needed time to be prepared for adjusting to **this stupendous reality**.*

Dunque Boylan non sa che già prima del 1953 gli alieni si fanno vivi nelle isole Hawaii, quasi tutti i giorni. Ma ciò può voler dire una cosa sola, cioè che loro sono già di stanza alle Hawaii e che gli Americani, con la loro base militare di superficie e con la loro attività sottomarina (a Pearl Harbour esisteva una delle basi di sommergibili più grandi del mondo), coprono già da tempo le loro malefatte sotterranee.

Gli Americani, dunque, probabilmente decidono di costruire una base sul territorio al di sopra di una *facility* aliena, d'accordo con gli alieni stessi. Infatti, i cinque dischi volanti che si vedono il giorno della battaglia di Pearl Harbour non sono lì per controllare cosa succede, perché in tal caso, di dischi volanti ne sarebbe bastato uno solo, piccolo piccolo, e forse non sarebbe stata necessaria nemmeno una macchina volante aliena, perché sui loro monitor essi avrebbero potuto comunque seguire la battaglia stando comodamente seduti a casa loro, cioè sotto il sedere dei soldati USA.



È decisamente più ragionevole pensare che i cinque grossi *airship* alieni avessero il compito di portare a casa i loro addetti se, per caso, le cose sotto terra si fossero messe male: una normale operazione militare di routine, nella quale, quando c'è un attacco aereo di nemici, ci si alza in volo per non far trovare a terra tutte le armi e le risorse umane.

Dopo l'attacco, i capi militari americani non vogliono che si parli dell'accaduto.

Nel 1941 di UFO non se ne parla ancora, perché si comincerà a farlo solo nel 1947, con Kenneth Arnold. Dunque com'è possibile che esistano già dei documenti, di cui si occuperà il FOIA negli anni a venire, nei quali si parla della presenza di navi aliene durante una battaglia del 1941?

È evidente che gli Americani sapevano perfettamente che, pur senza intervenire, in quell'occasione gli alieni erano dalla loro parte, infatti:

- 1) Se gli Americani avessero pensato che gli oggetti volanti erano nipponici, la guerra sarebbe finita immediatamente, poiché gli Americani si sarebbero ritirati subito dal conflitto, avendo capito che, per loro, non c'era più niente da fare.
- 2) Se, invece, gli Americani avessero pensato che gli alieni erano schierati per conto proprio, si sarebbero immediatamente alleati con i Giapponesi ed i Tedeschi e la guerra sarebbe finita all'istante, poiché sarebbe esistito il pericolo che i veri nemici fossero proprio gli alieni.
- 3) Ma se gli Americani avessero saputo come stavano le cose in realtà, allora avrebbero fatto finta di niente, perché da una parte avrebbero dovuto tenere nascosti gli alleati alieni e dall'altra avrebbero saputo che la vittoria finale nella guerra sarebbe stata sicuramente loro.

Non esistono altre ipotesi plausibili!

Guarda caso, solo la terza ipotesi si è verificata e gli Americani sono stati zitti.

Riporto, adesso, il racconto di un altro veterano della guerra, oggi rivelatore delle attività UFO e del *cover up* americano: si tratta di Milton William Cooper. Queste dichiarazioni

sono state ricavate da una conferenza di Cooper a Los Angeles, tenuta 17 novembre 1989, e riportate da David E. Stewart.

(1301 W. 24th St. Apt. M20 Lawrence, KS 66046 1-913-749-5914)

*"When I left home I went into the Air Force, the Strategic Air Command. As a child I'd heard stories from my father and pilots, other pilots, my father was a pilot, about Foo Fighters,*

*UFOs, strange craft that were not made on this Earth. And as a kid, you hear that in passing, and it's neat, and you giggle about it, and you go out and play 'Space Man,' and you forget it.*

***When I was in the Air Force I met men who had participated in alien crashed-craft recoveries. Now this intrigued me, it interested me, but it was usually after quite a few bottles of beer that these stories would come out, and sometimes the next morning I couldn't remember what the heck the guy said.***

*When I left the Air Force I went into the Navy, and this is where everything began to happen for me. I had originally intended to just go from service to service and do something that very few people have ever done before. I was a very adventurous, very crazy ... young man, and I thought that that would be a pretty exciting life.*

***I volunteered for submarines, and while on the submarine USS Tyroot, SS-416, on a transit between the Portland/Seattle area and Pearl Harbor, which was our home port, the Pearl Harbor sub base, as the port lookout I saw a craft, saucer- shaped, the size of a Midway class carrier, aircraft carrier, for those of you who don't know how big that is, it's huge, come up out of the water approximately two and a half nautical miles off the port bow, which is about 45 degrees to the left of the pointy end of the submarine.***

*It tumbled slowly on its own axis, and went up into the clouds.*

***It appeared to be moving slowly to me at a distance of two and a half nautical miles, but in reality it was moving pretty fast because it came up out of the water, did a few tumbles, and it was gone!***

*I then reported it to the officer of the deck. I didn't tell him what it was that I saw, because my Daddy didn't raise no fools and in case nobody else saw it I didn't want to be the only looney on board the ship. **So I asked the officer of the deck to help me cover that area, and he did, which is common for officers and lookouts to help each other while on bridge watch because they all hang together if something bad happens. After a few seconds of watching, the same craft, or another craft exactly like it, came down out of the clouds, tumbled again on its own axis, and went into the water. Ensign Ball, who was the officer of the deck, was literally shocked! What could I say? Seaman Dejerlamo, who was the starboard lookout, had also witnessed this, and Ensign Ball called the captain to the bridge who was followed by the chief quartermaster. who brought a 35mm camera, and we watched for between seven and ten minutes the same craft, or different craft that looked exactly alike, enter and leave the water. It was an incredible show.***

*I don't know if they knew we were there, or if they even cared, but the craft did not glow, they were metal, they were machines without a doubt, they were obviously intelligently guided, they were huge, and having been in the Air Force and in the Navy and knowing what it takes, I knew without a doubt, and know it today, that **that machine was not made on the face of this earth.** Because there's nothing that man can make, that can fly through the air at a speed like that, tumble on its own axis, and enter the water and effectively fly beneath the sea.*

*If you've ever been aboard an airplane and then gone aboard a submarine, I know there's probably some of you in this room who have visited a submarine at one time or another, you can readily see just without even any of the technicalities involved how difficult such a thing would be to do. Where would it be built, that size? It was absolutely incredible.*

*It changed my life because then all the stories that I'd heard all my life I knew were true, and I began seeing the world in a different light..."*

Ma cosa successe veramente quel fatidico giorno del 1941 a Pearl Harbor e perché i Giapponesi decisero di attaccare gli Americani proprio lì?

Facendo letteratura ho scoperto qualcosa che la storia tenta di tacere e mi sono infognato in uno dei più grossi *cover up* mai esistiti, forse il primo vero *cover up* americano della storia contemporanea.

In America è stato recentemente pubblicato un libro che rivede la storia di Pearl Harbor,



nel quale Emerson Willey sostiene un'incredibile ipotesi: il presidente degli Stati Uniti d'America sapeva perfettamente che i Giapponesi avrebbero attaccato Pearl Harbor ed era segretamente d'accordo con i Tedeschi perché ciò accadesse!

Leggendo le più di 400 pagine ben documentate del libro si scopre che le prove portate sono più che calzanti e l'unica cosa che non torna è la conclusione, in cui si dice che il presidente Roosevelt era un traditore filonazista.

Vedremo adesso che, secondo me, non è così, ma è quasi così!

Andiamo con ordine ed esaminiamo gli eventi:

- 1904 – I Giapponesi distrussero la flotta navale russa in un attacco di sorpresa, senza aver dichiarato guerra.
- 1932 – In una esercitazione congiunta l'Ammiraglio Yarnell simulò un attacco con 152 aerei mezz'ora prima del tramonto a quaranta miglia di Kahuku e trovò la difesa di Pearl Harbor completamente deficitaria e carente. Era una domenica!
- 1940 – Il Presidente degli USA ordinò di trasportare tutte le truppe dalla *west coast* a Pearl Harbor, contro ogni indicazione dell'Ammiraglio Richardson, a causa della impossibilità di difendere quella locazione. Richardson era così convinto di questa tesi che disobbedì agli ordini ricevuti e venne dimesso. Il suo successore, l'Ammiraglio Kimmel, fece la stessa fine nel giugno del 1941.
- Il 7 ottobre del 1940 l'analista della Navy IQ McCollum scrisse in otto punti come le forze Giapponesi sarebbero entrate in Guerra. Il memoriale fu spedito al Presidente.
- Il 18 ottobre del 1940 il Segretario degli Interni Harold Ickes, in un suo diario, scrive: *"For a long time I have believed that our best entrance into the war would be by way of Japan."*

Dunque lo sapevano tutti che i Giapponesi avrebbero attaccato la base più debole degli USA, che il presidente aveva creato apposta, contro ogni indicazione degli esperti militari e strategici.

E non era nemmeno vero che i Giapponesi non avessero segnalato agli Americani la loro volontà di entrare in guerra. L'NSA di allora si difese dicendo che non aveva fatto in tempo a tradurre dal giapponese la dichiarazione di guerra, per capire che era una dichiarazione di guerra!



Mamma mia!

Ma quasi tutti, se non tutti, i codici Giapponesi erano da tempo noti agli Americani, come dimostra, per esempio, questo messaggio, che fa chiaramente capire la volontà dei Giapponesi di attaccare l'America. Guarda caso il decrittatore dal Giapponese criptato all'inglese in chiaro si chiamava Magic (ma questo può essere un caso!)

Chi non fosse interessato a questi messaggi decifrati può saltare direttamente alla fine del paragrafo.

**PRE-PEARL HARBOR JAPANESE DIPLOMATIC INTERCEPTS  
-MAGIC-**

**JULY 1941**

<b>DATE</b>	<b>JD#</b>	<b>SIS#</b>	<b>OTHER</b>	<b>BRIEF</b>
#July 7 A	_____	_____	I. B. 1-155	"The Jap Govt. 'do not at present feel compelled to modify their policy towards the USSR'." (JD 3461)
*July 24 N	_____	_____		Memo to Naval Aide to the President re withdrawal of Jap merchant vessels from the Atlantic Ocean.

**AUGUST 1941**

*Aug. 4 N	_____	_____	GZ-1	Jap Decisions at Imperial Conference, July 2, 1941 "to break British-American encirclement and arm for all-out war.
#Aug. 9 N	_____	_____	GZ-4	Preparation for the southward advance shall be reinforced.

**OCTOBER 1941**

Oct. 8 A 5693 23220 Tokyo 647      The internal situation here "would not permit further delay".  
Oct. 9 A 5696 23260 Tokyo #83      Area designations in Pearl Harbor (for spy reports).  
Oct. 10 N 5730 23312 Honolulu #41      Dock & Mooring designations in Pearl Harbor (for spy reports).  
Oct. 10 N 5738 23318 Harbin 129      Promise of American aid to Russia.

**Qui viene indicata a chiare lettere l'intenzione di attaccare Pearl Harbor**

Oct. 13 N 5779	23421	Tokyo 658		"The situation at home is fast approaching a crisis."
Oct. 13 N	_____	_____	GZ-9	Crisis in Japan (see JD 5779).
Oct. 17 N 5898	23629	Rome 661		Evacuation of Japanese merchants from Europe.

Oct. 18 N 5923 23677 Tokyo 682 Resignation of Jap cabinet.  
 Oct. 23 A 6017 23859 Wash. Nomura submits his resignation.  
*"I don't want to continue this hypo-  
 critical existence deceiving  
 other people... As a man of  
 honour this is the only way open to  
 me." (This is why Kurusu was  
 sent.)*

Oct. 27 A 6084 23996 Wash. 989 *"The Chief of Staff has sent the  
 Military Attache some secret  
 advice. Is this the future policy  
 of the Government."*

Oct. 26 N 6118 24070 Mex. City 422 *Sec'y Knox's statement that there  
 would be imminent action in the Far East.*

\*Oct. 28 N 6138 24125 Tokyo 674 *Japanese nationals evacuating the N. E. I.*  
 Oct. 30 6175 24192 Wash. 1004 *Talk with Adm. Pratt "Stark  
 cannot be said to be a 'strong'  
 individual", Admiral Pratt said.*

#### **NOVEMBER 1941**

Nov. 4 N 6238 24322 Tokyo 343 *Japanese nationals evacuating the  
 Philippine.*

\*Nov. 4 A 6248 24330 Tokyo 725 *Counter proposals will be given  
 in #726 & 727. Conditions are so  
 tense that no longer is  
 procrastination possible. This is  
 our last effort. The success or  
 failure of the pending discussions  
 will have an immense effect on  
 the destiny of the Empire of Japan.*

\*Nov. 4 A 6249 24334 Tokyo 726 *Proposal "A" Submitted in Part  
 to 24337 State Dept. on Nov. 7, 1941. "How  
 have we fought in China for four  
 years. What tremendous sacrifices  
 have we made. They must know this  
 ... In any case, our internal  
 situation also makes it impossible  
 for us to make any further  
 compromise."*

Nov. 4 A 6250 24338 Tokyo 727 *Proposal "B" Never submitted. "A  
 last effort to prevent something  
 happening."*

#Nov. 4 A 6251 24339 Tokyo 730 *"Ambassador Kurusu is leaving by  
 clipper on the 7th. He is carrying  
 no additional instructions."*

\*\*Nov. 5 N 6254 24373 Tokyo 736 *It is absolutely necessary that  
 all arrangements for the signing  
 of this agreement be completed by  
 the 25th of this month. (Of utmost secrecy.)*

#Nov. 6 A 6302 24439 Tokyo 739 *We are sending Ambassador Kurusu*

*to show our Empire's  
\*sincerety...To make it sound  
good\* we are telling the  
public... Both the Army and Navy  
are pleased. (Note: See JD  
#6017.)*

*Nov. 7 N 6320 24479 Wash. 1040 There is danger that America will  
see through our condition. If we  
have made up our minds to a final  
course of action it would be the  
part of wisdom to keep still about it.*

*Nov. 8 N 6335 24533 Manila 722 Spy report on U.S. aircraft in  
the Philippines and analysis.*

*Nov. 12 N \_\_\_\_\_ "Dissemination to White House."  
(This memorandum in Kramer's  
handwriting records reasons for  
giving original translations to  
Pres. Roosevelt (& Sec'y Hull)  
after Nov. 12, 1941. Prior to  
that time Memoranda forwarding  
Paraphrases of important messages  
had been furnished.)*

*\*Nov. 12 N 6415 24373 Tokyo 762 The United States is still not  
full aware of the situation here.  
The date set in message #736 is  
a definite deadline. The situation  
is nearing a climax ... time  
is indeed becoming short.*

*#Nov. 12 N 6416 24654 Tokyo 763 Germany putting pressure on Japan  
to get tough with the U.S.*

*\*Nov. 17 A 6541 24854 Hsinking #2 Manchukuo-Soviet Relations. (It  
(Appended to #1) would impossible for us to fight  
the Soviet Union unless something  
unforeseen happens. The Kwantung  
military command is restraining  
the forces there from any rash  
action. The Soviet is also endeavouring  
not to antagonize our country.*

*\*\*Nov. 17 A 6553 24877 Wash. 1090 Nomura's swan song. (Nov. 14,  
& 22 24857 1941.) The policy of the American  
& Govt. in the Pacific is to  
25139 stop any northward. They are  
contriving by every possible  
means to prepare for actual  
warfare.*

*Nov. 17 A 6638 24878 Tokyo Reply to Nomura. (The fate of our  
Empire hangs by a slender thread  
of a few days. I set the deadline.  
There will be no change.*

- \*Nov. 22 A 6710 25138 Tokyo 812 There are reasons beyond your ability to guess why we wanted to settle Japanese-American relations by the 25th, but if the signing can be completed by \*the 29th, we have decided to wait until that date\*. This time we mean it that the deadline absolutely cannot be changed. \*After that things are automatically going to happen\*.*
- Nov. 26 A 6801 25322 Tokyo 2319 Should negotiations collapse...we will completely destroy British and American power in China. Keep absolutely quiet the existence of these decisions. (Circular to China Net-Nov. 14, 1941.)*
- Nov. 26 A 6841 25344 Tokyo 836 Telephone Code (see JD 6890)*
- Nov. 26 N 6850 25392 Tokyo 2354 Winds Code -Morse (Nov. 19, 1941- J19).*
- \*Nov. 28 N 6875 25432 Tokyo 2353 Winds Code -Voice (Nov. 19, 1941- Appended to J19).  
JD 6875 (Singapore version of the Winds Code. N. E. I. (Thorpe) version of the Winds Code. (N. E. I. (Foote) version of the Winds Code. Japan-U. S.= East Wind Rain. Japan-U. S. S. R.= North Wind Cloudy. Japan-British=West Wind Clear (including N. E. I.).*
- Nov. 28 N 6890 25443 \_\_\_\_\_ Washington-Tokyo Telephone Conversation Nov. 27, 1941 (2327-2334 EST)-The South, southward matter. A crisis does appear imminent. Regarding negotiations-do not break them off. We have a crisis on hand and the Army is champing at the bit (See JD 6841.)*
- #Nov. 26 A 6891 25435 Wash. 1180 Our failure and humiliation are complete.*
- 6869 25436 " " complete.*
- #Nov. 28 A 6898 25445 Tokyo 844 The United States has gone ahead and presented this humiliating proposal (of Nov. 26th). Negotiations will be de facto ruptured. Do not give the impression that negotiations are broken off.*
- Nov. 30 N 6921 25496 Tokyo 857 Make one more attempt. Please be careful that this does not lead to anything like a breaking off of negotiations.*

## DECEMBER 1941

#Dec. 1 N 6939 25545 Tokyo 2436 Destroying codes with chemicals.  
\*Dec. 1 N 6942 25556 Berlin 1393 Ribbentrop said "It is essential that Japan effect the New Order in East Asia without losing this opportunity." "Should Japan become engaged in a war against the U. S. Germany, of course, would join the war immediately." Foreign Minister Ribbentrop requested that the contents of our talks be kept a strict secret.

### Qui si parla già di nuovo ordine

\*\*Dec. 1 A 6943 25552 Tokyo 985 The conversation between Tokyo  
25553 and Washington now stand ruptured-broken.  
Say *\*very secretly\**  
to Hitler and Ribbentrop that  
there is extreme danger that war  
may suddenly break out between  
the Anglo-Saxon nations and  
Japan, and this war may come  
quicker than anyone dreams. Will  
not relax our pressure on the  
Soviet, but for the time being we  
would prefer to refrain from any  
direct moves in the north.  
(Nov. 30, 1941.)]  
Note: Coded message forwarded by  
Com 16 as GYROF 010001, 010014,  
or 010027.  
Also forwarded from London as  
Admiralty #104 and #105. Admiralty  
advised "Tokyo to Berlin #985  
of immediate interest to.

\*Dec. 1 A 6944 25554 Tokyo 986 The Imperial Govt. can no longer  
25555 " " continue negotiations with the  
U. S. The proposal presented by the  
U. S. On the 26th contains one  
insulting clause. It is clearly a  
trick. \*The U.S. has decided to  
regard Japan as an enemy\*. (Nov. 30, 1941.)

Dec. 2 A 6974 25572 Hsinking 781 In the event that war break out  
with England and the U.S. persons  
to be interned:  
(a) British nationals, 339;  
(b) American citizens, 81;  
(d) Nationals of the Soviet  
observed to be obnoxious  
characters with pro-British and  
American leanings are to be  
suitably taken care of.

\*Dec. 1 N 6983 25605 Tokyo 865 To prevent the U.S. from becoming  
unduly suspicious we have been

advising the press and others  
that the negotiations are continuing.  
The above is for only  
your information. (GY Log #6428.)

\*\*Dec. 1 N 6984 25606 Tokyo 2444 The four offices in London,  
Hong Kong, Singapore, and Manila have  
been instructed to abandon the  
use of the code machines and to  
dispose of them. The machine in  
Batavia has been returned to  
Japan. (GY Log #6432.)

\*Dec. 2 N 6985 25609 Tokyo 2409 Hidden Word Code (Nov. 27, 1941 - J19).

**Dec. 3 N 6991 25644 Tokyo 111 Make your "ships in harbor" report irregular but  
twice a week. (Nov. 15, 1941- J19).**

### **Cosa vuol dire "ships in harbor"?**

\*\*Dec. 4 N 7001 JD #7001 or #6975 is believed to  
be the (missing) translation of  
the Winds Message.

\*Dec. 3 A 7017 25640 Tokyo 867 Washington burn all codes except  
one copy of "Oite" (Pa-K2) and  
"L" (LA). Stop using the code  
machine and destroy it completely  
when you have finished  
this, wire back "HARUNA."  
Destroy all messages files and  
other secret documents. (Dec. 2, 1941)

#Dec. 4 A 7029 25694 Tokyo 114 Investigate fleet air bases in  
or 111 Hawaii (Nov. 20, 1941-J19.)

#Dec. 5 A 7063 25773 Tokyo 113 Report ships in Pearl Harbor,  
Manila Bay, etc. (Nov. 18, 1941 - J19)

#Dec. 5 A 7064 25772 Honolulu 224 Spy report. (Nov. 18, 1941)

\*Dec. 5 N 7086 25823 Tokyo 122 In the future report even when  
there are no (ship) movements  
(Nov 29, 1941-J19.)

#Dec. 5 N 7091 25787 Tokyo 2443 London discontinue use of code  
machine and dispose of it immediately. (Dec. 1)

\*\*Dec. 4 N 7092 25783 Tokyo 893 Manchuria will take the same  
steps toward England and America  
that this country will take in  
case war breaks out. American and  
British consular officials and  
offices will not be recognized as  
having special rights. Great care  
shall be exercised not to antagonize  
Russia. (Dec. 1st.) [Note:  
Intercepted by Army at Fort  
Shafter, T. H. Received by Navy  
in late afternoon of Dec. 3,  
1941, LCT. (GY Log #6498)

- #Dec. 6 A 7111 25817 Honolulu 222 Spy report on Naval vessels in Pearl Harbor. (Nov. 18, 1941- J19.)
- \*\*Dec. 6 N 7143 25843 Tokyo 902 Japanese Declaration of War(1-13) (Parts 1-13.) (See GY Log #6619, 6620, etc.)**
- \*\*Dec. 7 N 7143 25843 Tokyo 902. Japanese Declaration of War (Part 14) (Very Important.)**
- \*\*Dec. 7 A 7145 25850 Tokyo 907 Re My #902-Submit our reply to the U. S. Govt. at 1:00 p. m. on the 7th your time. (Urgent-Very important.)
- \*Dec. 7 A 7147 25854 Tokyo 910 After deciphering Part 14 of my 902 and also 907, 908, and 909, destroy at once the remaining cipher machine. (Extremely Urgent)
- \*\*Dec. 7 N 7148 25856 Tokyo 2494 Relations between Japan and England are on the brink of catastrophe (In Hidden Word Code.) (See JD #6985.)
- \*Dec. 10 N 7280 26029 Honolulu 252 The following ships were in port on the afternoon of the fifth: 8 battleships, 3 light cruisers, 16 destroyers. Four ships of the Honolulu class were in dock. (Dec. 5th-PAK2.) [Note: Army intercept forwarded (by mail?) from San Francisco.]
- Dec. 11 N 7335 26108 Pek. 625 Coincident with the beginning of the war against Britain and America (\*Dec. 5th\*). [NOTE: Intercepted at Fort Shafter T. H. Received Dec. 10 1941-see GY Log #6749.]
- \*Dec. 8 A 7178 25877 Honolulu 253 There is considerable opportunity left to take advantage for a \*surprise\* attack against these places. (Dec. 6th-PAK2.) Army intercept forwarded by teletype from San Francisco.**
- \*Dec. 8 A 7179 25874 Honolulu 254 It appears that no air reconnaissance is being conducted by the fleet air arm. (Dec. 6th-PAK2) [Army intercept forwarded by teletype from San Francisco.]
- \*\*Dec. 7 A 7184 25866 Budapest 104 On the 6th the American Minister presented to the Government of this country a British Government communique to the effect that a state of war would break out on the 7th. (LA).
- #Dec. 8 A 7212 25928 Honolulu 238 Honolulu spy report. (Nov. 28 -J19.)
- \*Dec. 12 A 7381 26158 Tokyo 128 Honolulu wire immediately movements of the the 4th. (Dec. 6-PAK2) [Note: Intercepted at Fort Shafter T. H.]

**\*\*Dec. 30 A 8007 27065 Tokyo 123 To Honolulu: In view of the present situation, \*the presence in port of warships, airplane carriers, and cruisers is of utmost importance\*. Let me know day by day. Wire me in each case whether or not there are any observation balloons above Pearl Harbor. Also whether or not the warships are provided with anti-mine nets. (Dec. 2-J19)**  
 [Note: Intercepted at Fort Shafter, T. H. Reason for long delay not known, but apparently someone fumbled the ball. Note on translation says: "This message was received here Dec. 23."]

Così si scopre che I Giapponesi avevano già indicato che l'attacco sarebbe avvenuto a Pearl Harbor ed il Presidente era stato informato, ma tali informazioni non passarono mai, se non in maniera incompleta, ai capi dell'esercito ed ai capi della base di Pearl Harbor.

**MAI!**

Un'altra stranezza è data dagli elenchi delle navi in rada il giorno dell'attacco e delle altre navi non in rada, le quali, ovviamente, si salvarono dalle incursioni giapponesi:

<http://www.history.navy.mil/docs/wwii/pearl/hawaii.htm#anchor421610> .

*Pearl Harbor Attack Hearings: Pt. 12 (Joint Committee Exhibits 1 Through 6), pp. 345-46.*

**Item V**

*Disposition of the U. S. Pacific Fleet at 8 a. m. on 7 Dec. 1941  
 (except ships in Pearl Harbor which are listed separately)*

<b>Location</b>	<b>Ship name</b>	<b>Ship No.</b>	<b>Remarks</b>
21-11N, 161-00W	Enterprise	CV 6	This group of ships was designated Task Force Eight. Location was about 200 miles West of Pearl Harbor, returning from Wake Island. Ships consisted of the following types: Aircraft Carrier 1 Heavy Cruisers 3 Destroyers 9 Total 13
	Northampton	CA 26	
	Chester	CA 27	
	Salt Lake City	CA 25	
	Balch	DD 363	
	Mauzy	DD 401	
	Craven	DD 382	
	Gridley	DD 380	
	McCall	DD 400	
	Dunlap	DD 384	
	Benham	DD 397	
	Fanning	DD 385	
Ellet	DD 298		
23-30N, 170-30W	Lexington	CV 2	This group of ships was designated Task Force Twelve. Location was about 460 miles from Midway Island enroute Midway. Ships consisted of the following types:
	Chicago	CA 29	
	Portland	CA 33	
	Astoria	CA 34	
	Porter	DD 356	
	Drayton	DD 366	



	<i>Flusser Lamson Mahan</i>	<i>DD 368 DD 367 DD 364</i>	<i>Aircraft Carrier 1 Heavy Cruisers 3 Destroyers 5 Total 9</i>
<i>Off Johnston Island</i>	<i>Indianapolis Hopkins Southard Dorsey Elliot Long</i>	<i>CA 35 DMS 13 DMS 10 DMS 1 DMS 4 DMS 12</i>	<i>This group of ships was designated Task Force Three. Ships consisted of the following types: Heavy Cruiser 1 Destroyer Mine-Sweepers 5 Total 6</i>
<i>21-N, 158-W</i>	<i>Minneapolis Chandler Hovey Boggs Lamberton</i>	<i>CA 36 DMS 9 DMS 11 DMS 3 DMS 2</i>	<i>Location was the Fleet Operating Area, about 25 miles south of Oahu. Ships consisted of the following types: Heavy Cruiser 1 Destroyer Mine-Sweepers 4 Total 5</i>
<i>22N, 155W</i>	<i>Plunger Pollack Pompano</i>	<i>SS 179 SS 180 SS 181</i>	<i>Three submarines. About 200 miles east of Oahu.</i>
<i>20N, 159W</i>	<i>Litchfield  Thresher</i>	<i>DD 336  SS 200</i>	<i>Destroyer. About 60 miles southwest of Oahu. Submarine. About 60 miles southwest of Oahu.</i>
<i>17N, 166W</i>	<i>Robin</i>	<i>AM 3</i>	<i>Minesweeper. About 550 miles southwest of Oahu.</i>
<i>22N, 163W</i>	<i>Wright</i>	<i>AV 1</i>	<i>Seaplane tender. About 300 miles southwest of Oahu.</i>
<i>Off Midway</i>	<i>Trout</i>	<i>SS 202</i>	<i>Submarine.</i>
<i>28N, 177W</i>	<i>Argonaut</i>	<i>SM 1</i>	<i>Submarine. Near Midway.</i>
<i>27N, 175W</i>	<i>Regulus</i>	<i>AK 14</i>	<i>Cargo ship. Near Midway.</i>
<i>19N, 167E</i>	<i>Tambor</i>	<i>SS 198</i>	<i>Submarine. Near Wake.</i>
<i>20N, 170E</i>	<i>Wm. Ward Burrows</i>	<i>AP 6</i>	<i>Transport. Enroute Wake.</i>
<i>Off Wake</i>	<i>Triton</i>	<i>SS 201</i>	<i>Submarine.</i>
<i>7N, 161W</i>	<i>Kuala</i>	<i>AG 33</i>	<i>Enroute Palmyra, 60 miles northeast.</i>
<i>Samoa</i>	<i>Kingfisher</i>	<i>AM 25</i>	<i>Minesweeper.</i>
<i>8S, 171E</i>	<i>Louisville</i>	<i>CA 28</i>	<i>Heavy cruiser. Escort duty Solomons Is. area.</i>
<i>4S, 170W</i>	<i>Pensacola</i>	<i>CA 24</i>	<i>Heavy cruiser. Escort duty Samoa area.</i>
<i>28N, 135W</i>	<i>Seminole</i>	<i>AT 65</i>	<i>Ocean-going tug. Honolulu to San Diego.</i>
<i>27N, 142W</i>	<i>Neches</i>	<i>AO 5</i>	<i>Oiler. Between San Francisco and Pearl Harbor.</i>
<i>Honolulu</i>	<i>Antares</i>	<i>AKS 3</i>	<i>Stores issue ship.</i>

	<i>Vega</i>	<i>AK 17</i>	<i>Cargo ship.</i>
<i>Lahaina Roads, T. H.</i>	<i>Seagull Arctic</i>	<i>AM 30 AF 7</i>	<i>Minesweeper. Stores ship. At degaussing range.</i>
<i>Mare Island Navy Yard</i>	<i>Clark Cushing Perkins Preston Smith Rathburne S-27 S-28 Nautilus Cuttlefish Tuna Kanawha Sabine Kaskaska Pelican Bridge Dixie</i>	<i>DD 361 DD 376 DD 377 DD 379 DD 378 DD 113 SS 132 SS 133 SS 168 SS 171 SS 203 AO 1 AO 25 AO 27 AV 6 AF 1 AD 14</i>	<i>Ships at the Mare Island Navy Yard consisted of the following types: Destroyers 6 Submarines 5 Oilers 3 Seaplane tender 1 Stores ship 1 Destroyer tender 1 Total 17</i>
<i>Passage from San Diego to Mare Island Navy Yard</i>	<i>Ballard</i>	<i>AVD 10</i>	<i>Seaplane tender.</i>
<i>San Diego</i>	<i>Saratoga Concord Dent Talbot Waters S-18 S-23 S-34 S-35 Harris Ortolan Cuyama</i>	<i>CV 3 CL 10 DD 116 DD 114 DD 115 SS 123 SS 128 SS 139 SS 140 AP 8 ASR 5 AO 3</i>	<i>Ships at or off San Diego consisted of the following types: Aircraft Carriers 1 Light cruisers 1 Destroyers 3 Submarines 4 Transport 1 Submarine rescue vessel 1 Oiler 1 Total 12</i>
<i>33N, 121W</i>	<i>Sepulga</i>	<i>AO 20</i>	<i>Oiler. Near San Diego.</i>
<i>San Pedro</i>	<i>Pinola</i>	<i>AT 33</i>	<i>Ocean going tug.</i>
<i>Los Angeles</i>	<i>Platte</i>	<i>AO 24</i>	<i>Oiler.</i>
<i>Alameda, Cal.</i>	<i>Procyon</i>	<i>AK 19</i>	<i>Stores ship.</i>
<i>San Francisco</i>	<i>Boreas Aldebaran</i>	<i>AF 9 AF 10</i>	<i>Stores ship.</i>
<i>Wilmington, Cal.</i>	<i>Tippecanoe</i>	<i>AO 21</i>	<i>Oiler</i>
<i>Puget Sound Navy Yard</i>	<i>Colorado Casco Williamson</i>	<i>BB 45 AVP 12 AVD 2</i>	<i>Ships in Puget Sound Navy: Battleship 1 Seaplane tenders 2 Total 3</i>
<i>Seattle</i>	<i>Teal</i>	<i>AVP 5</i>	<i>Seaplane tender.</i>

<i>Yakutat Bay, Alaska</i>	<i>Gillis</i>	<i>AVD 12</i>	<i>Seaplane Tender.</i>
<i>53N, 156W</i>	<i>Brazos</i>	<i>AO 4</i>	<i>Oiler. About 600 miles east of Dutch Harbor.</i>
<i>10S, 83W</i>	<i>Richmond</i>	<i>CL 9</i>	<i>Light cruiser. Off Peru.</i>
<i>Balboa, C. Z.</i>	<i>Trenton</i>	<i>CL 11</i>	<i>Light cruiser.</i>
<i>11N, 91W</i>	<i>Fulton</i>	<i>AS 11</i>	<i>Submarine tender. Off Guatemala.</i>
<i>17N, 102W</i>	<i>Gar</i>	<i>SS 206</i>	<i>Submarine. Off Mexico.</i>

Le navi colpite od affondate furono soltanto circa 18

( <http://www.history.navy.mil/faqs/faq66-1.htm> )

ed in effetti ci si deve chiedere come mai tutte le altre navi erano state comandate fuori della base.

Il danno fu grave anche perché 188 aerei furono distrutti e 162 ridotti in pessime condizioni. Quel giorno morirono 2403 Americani, ma il grosso della flotta era lontano ed al riparo. Se ci si fa caso, abbiamo la stessa situazione dell'11 settembre 2001, con l'attentato alle Twin Towers. Tutti sapevano, ma nessuno ha fatto niente. La stessa, identica, strategia nel 1941 è costata la vita a 2403 persone e nel 2001 a 2801 individui. La diplomazia inglese, per bocca di Churchill, dirà poi che il presidente americano aveva una gran voglia di entrare in guerra e dalla lettura dei briefing del tempo, declassificati dal FOIA, si evince che quello che interessava agli Americani era un'agevole via al petrolio asiatico. Lo stesso preciso cliché. Ci voleva, dunque, un atto che convincesse l'opinione pubblica americana ad entrare in guerra e quindi si poteva sacrificare anche un po' di vite umane e qualche nave, tanto per dare un motivo agli Americani per dire di sì ad un conflitto che sarebbe andato ben più in là di ogni previsione.

Ma perché proprio Pearl Harbor?

Photo # NH 50930 Japanese aerial photo of Pearl Harbor under attack, 7 Dec. 1941, looking east



Il presidente degli Stati Uniti Roosevelt era d'accordo con gli alieni e la volontà di creare, sopra le loro teste, una base militare per coprirne le attività è, forse, il vero motivo che spinse Roosevelt a spostare tutta la sua flotta da una posizione sicura ad una assolutamente a rischio. Rischio di attacco, tuttavia, ben calcolato, perché non solo la maggior parte delle navi era in navigazione, ma c'era da aspettarsi un forte contraccolpo emotivo sulla popolazione, la quale, dopo aver assistito all'attacco giapponese, si sarebbe indignata a sufficienza per decidere di entrare in guerra.

Sì, in guerra, ma in un certo senso in accordo con i Tedeschi, come dichiara Mark Emerson Willey nel suo libro?



## LA STRATEGIA ALIENA

L'idea è tale da stravolgere, ma non è del tutto fuori luogo.

Dopo anni di studio sui fenomeni di abduction la strategia aliena è chiara e segue una sola regola importante: creare la falsa idea che ci siano sempre due fazioni e che la gente possa scegliere con chi stare.

In realtà esiste una sola super-fazione e, qualunque delle due vinca, vincono sempre gli alieni. Gli antichi Romani sintetizzavano questa strategia con una frase lapidaria:

*Divide et impera.*

Di per sé la trovata è geniale ed è proprio ciò che è sempre accaduto anche nei mondi della finanza, del commercio e della politica.

In commercio, per esempio, esistono tante lavatrici, ma quasi nessuno sa che il motore è solo San Giorgio, così come tutti i tubi catodici televisivi *Trinitron* del mondo li fa una sola ditta con sede in Italia ma che è, ovviamente, americana.

Se si compra una Ferrari, od una Fiat, od un'Alfa Romeo, non si deve pensar di comprare auto costruite da diversi padroni, perché il padrone è uno solo: una volta era Agnelli, ma adesso sta diventando, piano piano, l'americana General Motors (ma che strano, direte voi).

In politica qualcuno pensa che votare a destra od a sinistra sia diverso ed in effetti sembra che lo sia, ma poi, quando si leggono i programmi elettorali, si scopre che sono sovrapponibili e si scopre pure che solo alcuni politici sono convinti (forse) di far parte di fazioni opposte, mentre chi comanda i politici, e cioè i grandi industriali, sa perfettamente che il potere è strettamente ed esclusivamente nelle proprie mani.

## L'IPOTESI MONOPOLARE

In conclusione gli alieni, seguendo questa linea di condotta e facendola seguire anche ai nostri veri governanti, i grandi industriali, avrebbero architettato una guerra in cui esiste

solo una parte, quella nazista, da un lato apertamente confessa e dall'altra subdolamente mascherata.

Si dà alla gente l'idea che i cattivi siano cattivi, poi si fanno intervenire i buoni, che altro non sono se non i cattivi mascherati da buoni: la gente li segue ed il popolo è *cornuto e mazziato*, come dicono a Napoli.

Questo tipo di situazione ci viene riproposta giornalmente con la Globalizzazione, con la quale tutto finirà per essere in mano ad uno solo, il "produttore", mentre noi "consumeremo": il vero padrone di tutto sarà l'industriale e, sopra di lui, la mente aliena che ha architettato tutto.

L'**ipotesi monopolare** ha uno scenario futuro che traspare chiaramente dalle ipnosi regressive effettuate sugli addotti.

In questo contesto si può dire, alla Orwell, cosa accadrà:

Un bel giorno arriveranno gli Alieni cattivi, i Rettiloidi, che vorranno conquistare il mondo.

Gli Americani, come al solito, dichiareranno di assumersi loro il compito di fare la guerra per noi e di difenderci dall'invasione aliena, ma, prevedibilmente, gli alieni saranno più forti degli Americani e saranno sul punto di vincere. Allora arriveranno degli altri alieni, gli Esseri di Luce, che cacceranno i cattivi e daranno la libertà agli umani. Gli umani saranno grati agli Esseri di Luce, che così non se ne andranno più, come gli Americani dall'Afghanistan o dall'Europa, il che è uguale! Tutti crederanno che le deliranti dichiarazioni dei seguaci della new-age fossero vere e che noi siamo stati salvati; invece gli Americani, gli industriali, i Rettiloidi e gli Esseri di Luce saranno d'accordo per fregarci, in una sceneggiata degna di un libro da premio Pulitzer.

La strategia aliena è sempre la medesima: far credere che esistano due fazioni, mentre esse vengono sponsorizzate ambedue contemporaneamente, ovviamente all'insaputa dei due contendenti terrestri, i quali, così manipolati, faranno vincere il terzo, cioè l'alieno! (Anche un proverbio insegna che: *Tra i due litiganti il terzo gode.*)

Questo progetto è di una semplicità e di una banalità sconvolgenti!

In ipnosi, una volta, a bruciapelo, chiesi ad una "memoria aliena" di un essere a sei dita, biondo manipolatore della razza umana:

*Ma voi, durante l'ultima guerra, con chi stavate: con gli Ebrei o con i Nazisti?*

La voce aliena rispose, ridendo:

*Perché lo vuoi sapere?*

Ed io di rimando:

*Per curiosità.*

E la voce aliena:

*Mmh, mhh.... con tutti e due, così chiunque avesse perso noi avremmo vinto.*

## **PERCHÉ SCRIVERE QUESTO LAVORO?**

Perché un giorno, in un'ipnosi, mi sono imbattuto in un soggetto il quale non sapeva perché era stato attratto in America a fare una bella vacanza e, mentre era laggiù, aveva sentito lo strano bisogno di andare a fare un giro alle Hawaii. Arrivato sul posto aveva sentito il bisogno di avvicinarsi alla base militare americana e lì, sempre in ipnosi, ricordava di essersi trovato dentro la base, di aver varcato una porta e di essersi ritrovato in uno strano tunnel discendente, che lo aveva portato in una strana stanza molto grande.

Nella stanza, con la luce blu, c'erano, al di là di un vetro, dei militari ma, al di qua, uno strano rettilone molto grande, munito di coda e cresta sulla testa. Dal rettile era uscito uno strano essere umano fatto di luce, il quale era entrato dentro di lui e lo aveva condizionato per il resto della sua vita, facendogli fare cose molto importanti che lui non voleva fare... cose importanti per l'economia del pianeta... Non posso, né debbo, dire di più.

Il soggetto, una volta riportato fuori dalla base, non ricordò più nulla e quel giorno finì per andare al mare, ignorando tutto ciò che lo aveva portato ad Hawaii. Ma il tempo, il caso e l'inconscio hanno portato questo signore da me, che l'ho messo sotto ipnosi, rivelando un vero retroscena alla David Icke.

Ovviamente non è l'unico caso in cui si parla di una base aliena in territorio oceanico ed in ambiente militare. Anche i Francesi sembrano immersi fino al collo in questa storia, ma di questo e di Mururoa parlerò in seguito: è il secondo ramo di questa inchiesta.

### **MA DOVE SONO LE PROVE FOTOGRAFICHE?**

Se è vero che il giorno dell'attacco giapponese a Pearl Harbor c'erano ben cinque astronavi aliene che svolazzavano sulle teste dei contendenti, con tutte le foto che sono state scattate si dovrebbero vedere!

Ma già mi immagino:

1. Che la gente fosse parecchio occupata a salvarsi la pelle.
2. Che l'Intelligence americana abbia fatto sparire le foto o le abbia eliminate o truccate, con lo stesso metodo utilizzato per le missioni Apollo sulla Luna: chi ti frega una volta di solito lo ha già fatto e lo rifarà di nuovo.

Allora bisognerebbe cercare, negli archivi fotografici, anche le foto giapponesi, e non solo quelle americane, e tra queste scegliere quelle nelle quali neanche i Giapponesi si siano accorti di qualcosa che si vede magari a malapena. Su Internet le foto di quella battaglia si sprecano ed, anche se vecchie ed a bassa risoluzione, forniscono qualche strana sorpresa. Ne ho studiate molte.

Photo # NH 97376 Fires burning at Pearl Harbor during or just after the Japanese attack, 7 December 1941



Per esempio in questa foto, di fonte statunitense, c'è qualcosa di strano nelle nuvole:

Photo # NH 97376 Fires burning at Pearl Harbor during or just after the Japanese attack, 7 December 1941



Cosa sono quelle strane nuvole che, con opportune elaborazioni, vengono evidenziate? In quella centrale si nota una forma piuttosto familiare per gli ufologi e, come nuvola, mi sembra decisamente molto splendente e stranamente molto geometrica.

La nuvola di sinistra mostra, ad un attento esame, una classica forma a disco con cupola (la parte scura), mentre il resto appare luminoso: poi ci sono sorprendenti modanature a forma di X, decisamente troppo geometriche per appartenere ad una nuvola.

Inutile dire che la posizione del sole, evidenziabile dall'analisi della luminosità delle opere murarie presenti nella foto, è in apparente contrasto con l'illuminazione delle nuvole evidenziate.

Si sa che i bambini piccoli antropomorfizzano le nuvole e ci vedono dentro quello che vogliono; io devo essere rimasto a quella fase dello sviluppo mentale.

Non è facile trovare delle magagne in foto di questo tipo, poiché la gente le guarda sempre in modo molto distratto e sicuramente nessuno di voi si è accorto che, nella prima foto di Pearl Harbor (vista dall'alto) riportata in questo lavoro e di provenienza giapponese, c'è proprio qualcosa che non va.

Riesaminiamola più da vicino, ricordando che le ombre degli edifici dicono che il sole, quello vero, è situato in alto a destra.

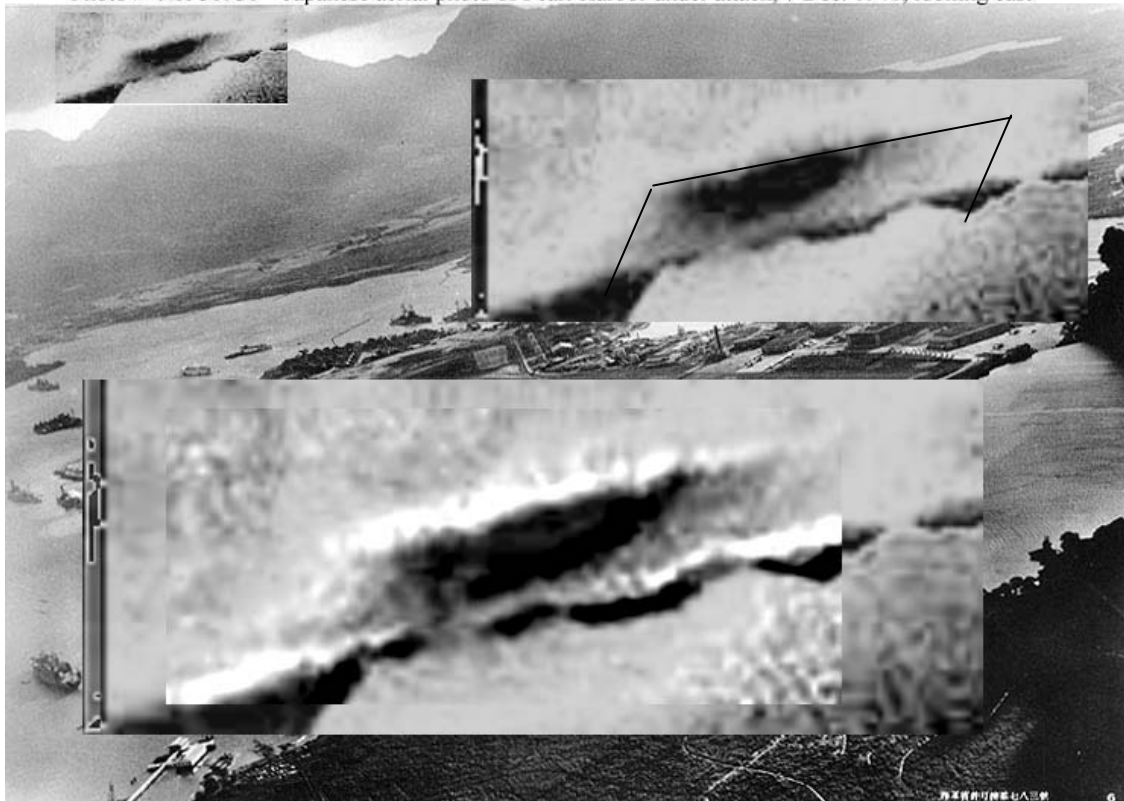
Ci sono troppi soli in questa foto, ma cerchiamo di capirci di più.

Photo # NH 50930 Japanese aerial photo of Pearl Harbor under attack, 7 Dec. 1941, looking east



L'elaborazione mette in evidenza, attorno alla forma luminosa, una zona di cielo che, attraverso un'operazione logica di NOT, viene resa scura. Così si scopre che esiste un rettangolo perfetto di cielo in cui la strana luce si inquadra, una finestra, insomma, da cui viene fuori la luce.

Photo # NH 50930 Japanese aerial photo of Pearl Harbor under attack, 7 Dec. 1941, looking east



Mumble mumble, direbbe Topolino, certo queste nuvole sono proprio strane, eh? Pearl Harbor come New York l'11 settembre 2001? Pearl Harbor come Cydonia? Ci sono sempre di mezzo gli Americani ed anche i loro amici alieni?



# ABDUCTION, BASI ALIENE E COSPIRAZIONI

## SECONDA PARTE

### MURUROA: LE VACANZE DEL SERPENTE!

Avevo accennato, nella prima parte di questo lavoro, al fatto che anche la Polinesia Francese poteva ospitare una base aliena, ma cosa lo faceva pensare?

Una strana serie di avvenimenti storici legati all'atollo di Mururoa ed una strana ipnosi regressiva da me condotta ormai quasi due anni fa.

Ma vediamoci più chiaro.

Durante una seduta di ipnosi regressiva un addotto aveva rivissuto una strana esperienza che, in questa sede, come al solito, descriverò solamente a grandi linee.

Egli stava rivivendo una propria *abduction* in una base sotterranea.

Ancora una volta descriveva i soliti strani esperimenti medico-chirurgici in ambiente militare, dove i militari francesi in un primo tempo e quelli americani in un secondo tempo agivano in presenza dell'alieno "Serpente" (indicato da molti come *rettiloide*, ma in realtà, per essere precisi, avente le fattezze di un sauro).

Nell'ultima parte di questa esperienza l'addotto veniva steso su di una specie di lettino e gli veniva praticata una trasfusione di sangue utilizzando i suoi due arti superiori, uno per l'entrata della nuova linfa ed uno per l'uscita del sangue originario.

Poi l'addotto veniva brutalmente buttato in un pozzo pieno d'acqua scura e, dopo i primi momenti di sconforto, egli si accorgeva di poter respirare sott'acqua, laddove un Rettiloide lo "accompagnava" da qualche parte.

Il Rettiloide nuotava in modo incredibilmente veloce e, così com'era lento in superficie, si mostrava, invece, rapido ed aggraziato sott'acqua.

L'addotto arrancava dietro di esso, la cui nuotata era potenziata dai movimenti della tozza e forte coda.

La strana coppia, nuotando, uscì da una specie di grotta e si diresse verso la superficie, fiocamente illuminata da luci artificiali e comunque molto lontana.

Raggiunta la superficie il Rettiloide, o quello che era, si girò e tornò indietro, mentre alcuni militari raccolsero l'addotto e lo misero su di una barella.

Egli respirava male e stava per avere una crisi cardiaca, o qualcosa di simile, e venne introdotto in un cilindro metallico che sembrava una camera iperbarica.

Lì qualcuno praticò un'altra trasfusione di sangue al povero malcapitato ed, al posto della una linfa verdastra che usciva dal suo braccio venne reintrodotta sangue rosso.

Dopo diversi colpi di tosse l'addotto cominciò a respirare meglio.

Scopriremo tra breve che tutto questo racconto può sembrare fantastico, ma non lo è affatto.

L'addotto, uscendo dall'acqua, vide una specie di natante che sembrava un sottomarino, ma molto grande e stranamente differente dai sottomarini normalmente conosciuti: infatti aveva due torrette, e non una sola.

Alla fine di questa esperienza gli venne detto che doveva tornare a casa, ma egli rispose, al militare che gli sta facendo la comunicazione, di essere lontano da casa ormai da molto tempo e di non sapere come fare a tornare.

Il militare gli risponde di non preoccuparsi, tanto a casa sua c'era la sua copia!

A quel tempo si parlava poco del problema delle copie degli addotti costruite dagli alieni e questa riposta mi meravigliò alquanto.

All'esterno, mentre stava salendo per essere riportato a casa, insieme ad altri addotti non in grado di intendere e di volere, su di uno strano triangolo volante nero pilotato da un Rettiloide, l'addotto ebbe tempo di guardare il paesaggio esterno: sembrava un atollo oceanico, simile a quello riprodotto nelle fotografie scattate a Mururoa.

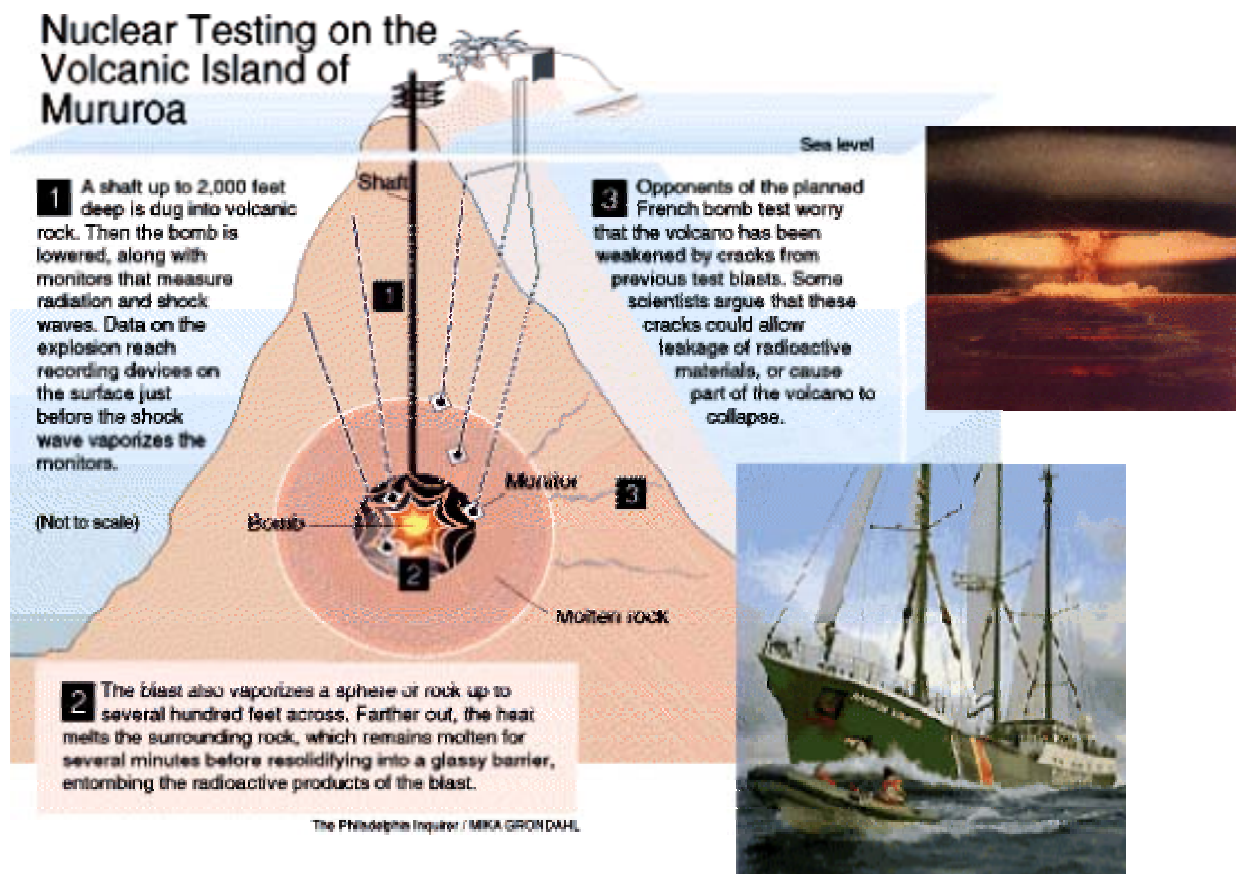
Anche la presenza di militari francesi faceva pensare che, se di atollo effettivamente si trattava, poteva essere nella Polinesia Francese.

Questa era una mia supposizione ma, come al solito, terminata la sessione ipnotica, cercai qualche elemento che potesse avallare questa incredibile storia.

Dove sono i "Serpenti" ci sono i militari, dunque dove erano stati i militari nella Polinesia Francese? Da molte parti, ma nel cercare i documenti, mi saltò all'occhio il fatto che, nell'atollo di Mururoa, i Francesi avevano fatto scoppiare delle bombe atomiche!

Si trattava di una serie di eventi di portata globale e mi ero chiesto cosa avesse spinto i Francesi a mettere in pericolo la salute di mezzo Oceano Pacifico, contaminandolo con massicce dosi di radiazioni.

Così ho cominciato a raccogliere dati su Mururoa.



Mururoa è un atollo che rappresenta la cima di un gigantesco vulcano, il quale, circa novemila anni fa, ha deciso di cessare la sua attività e di andare in pensione. La parte centrale del cratere si è inabissata di circa un millimetro l'anno, dando tempo alla barriera corallina di crescere al suo interno. Alla fine è rimasta soltanto una sottile striscia di sabbia con, all'interno, la barriera corallina ed all'esterno gli squali ed il mare profondo.

Già nel 1963, in modo discontinuo, gli Americani avevano fatto esplodere delle bombe atomiche nell'atollo di Bikini, impestando in modo irreversibile mezzo Oceano Pacifico per migliaia di anni con le radiazioni del plutonio e del cesio.

Non si sa per quale ragione anche i Francesi ci provarono, nel 1974, a Mururoa.



Così appariva Mururoa nel 1984, quando gli esperimenti scientifici erano all'apogeo.

Nel 1996 la base era misteriosamente smantellata.

Oggi di stanza a Mururoa ci sono solo due militari, che piantano una capanna di cemento e paglia e fanno la guardia ad una mega-pista per l'atterraggio di aerei pesanti, costata 40 milioni di Franchi.

Tra il 1966 ed il 1974 la Francia fece esplodere, in Polinesia, 41 bombe, solo per test atmosferici, per un totale di 15 megatoni, tanti quanti gli Americani, in un solo test, avevano fatto esplodere a Bikini.

Tutti questi test francesi furono sotterranei.

In realtà quanta roba sia stata fatta esplodere a Mururoa non lo sa nessuno: la bibliografia è carente e non sicura. Alla fine si parla di 25 megatoni di potenza in totale. Poi la Francia inizia a far esplodere altre otto bombe, le cui prime sei cominciano il loro lavoro a Mururoa il 5 settembre del 1995, alle 5.30 del pomeriggio (ora di Tahiti; a Mururoa sono le 11.30).

In tutto questo scompiglio ci si mise anche Greenpeace, ma per chi fosse interessato a leggersi la letteratura, do qui di seguito alcuni ragguagli e, come sempre, se qualcuno non è interessato a questa parte del lavoro, può tranquillamente saltare l'elenco delle voci bibliografiche in ipertesto.

---

- [GP: Report on French Nuclear Waste](#)

01/03/95, 267 lines

PARIS, December 7, 1994-(GP)- Greenpeace released a report today which documents the extensive generation of nuclear waste at the French la Hague plutonium separation, or "reprocessing" plant. The study, produced by WISE-Paris (1), is based on published and confidential sources and provides an extensive survey of nuclear waste generation, storage and environmental discharges at the la Hague plant.

The WISE report totally destroys the myth of the "ecological" virtues of reprocessing. The report for example reveals that annual liquid discharges from la Hague, authorized by the French government, are roughly 3 times the total liquid discharges from all the nuclear reactors world-wide. In addition, the report documents the fact that as la Hague has grown, so too has its radioactive discharges to the environment. . . .

- [On The French Resumption of Nuclear Testing](#), by CRII-RAD, an Independent Association of Nuclear Specialists, June 15, 1995.

- [MURUROA ET ECOPOX, MON AMI](#)

07/04/95, 250 lines

1. A NUCLEAR TEST OR A NUCLEAR WAR?

Does Mururoa understand French? When they say they are "Just testing" can she, the atoll, tell the

*difference between a 'not really real' test and an all-out nuclear war on the structure and integrity of the atoll and associated life? . . .*

2. **WHAT IS THE REAL EXPERIMENT AT MURUROA?**

3. **COMPREHENSIVE ACCOUNTING OF CLEAN-UP COSTS.**

4. **THE SICKNESS OF NATIONALISM**

*What could be more symbolic of the destructive forces which generate the 'modern' nation-state than the atomic bomb?*

5. **ELDERS AND ADULTS - BLOCKADE MURUROA**

- **Mururoa tests not safe**

07/10/95, 97 lines

*"ANY STATEMENT THAT THE TEST IS SAFE IS, IN MY VIEW, NOT A SCIENTIFIC STATEMENT; IT IS A POLITICAL STATEMENT."*

*Dr Peter Wills, physicist.*

*French scientific evidence 'incomprehensible'.*

*Scientific tests that French authorities said showed no radiation leakage from nuclear testing at Mururoa were incomprehensible, Auckland University physicist Peter Wills said yesterday. . . .*

- **Cyber-Vote/Electronic Anti-Nuclear Petitions/Sites**

07/11/95, 2 articles, 153 lines

*web petitions/sites continuing to focus on French oblivion-addiction:*

- <http://www.peg.apc.org/~freedom/>

*"BOYCOTT - The Buck Stops With You!" substantial info re: boycotting of All FRENCH and CHINESE goods and services.*

- <http://WWW.ozemail.com.au/~midac/>

*Working to Keep Our FUTURE SAFE, Issue: Nuclear Testing and Stockpiling*

- <http://www.greenpeace.org/~comms/rw/rw.html>

*Greenpeace page with images/vids-w/sound of 1st detonation, etc.*

- <http://www.theage.com.au/news/french.htm>

*French nuclear testing: the fallout - THE AGE Newspaper special reports including, "Global anger", "Nuclear fallout", "Addresses", to add your voice to, "Anti nuclear-testing sites and petitions", "The High Energy Weapons Archive" site.*

- <http://www.ijinet.or.jp/nuke/>

*Electronic petition to STOP FRENCH NUCLEAR TESTS pages, ancillary sites, information, access.*

- <http://www.citybeach.wa.edu.au/nuclear2.html>

*French Scientists Protest Nuclear Tests in Pacific*

- **Re: France proposed Nuclear Testing in the Pacific**

07/11/95, 82 lines

*For the people of the South Pacific, especially those in "French" Polynesia seeking independence, resumption of testing can only mean that their natural environment (yet again) will be impacted on. Resumption of testing also means that their fight for independence takes a back seat, to weapons testing. Living in Aotearoa/New Zealand we're only about 3000 miles south of the area affected. THIS IS MADNESS (excuse the capitalisation)!!!*

*Please, please, do what ever you can to help us overcome the sheer bloody-minded madness, that is being forced on us in the South Pacific. Write letters to your congressmen/women, to your parliamentarians, to your government, asking them to take up the cause for Mururoa and for the rest of Polynesia. Write to the French government. Write to your newspapers. Refuse to buy French products, etc. What we need is worldwide publicity and protest. . .*

- **French Nuclear Biznis**

07/13/95, 55 lines

**A FRENCH - GERMAN NUCLEAR ALLIANCE?**

*Imagine a fascist Europe armed with nuclear weapons.*

*Could secret European trade deals be behind the decision of the right wing French Government to renew nuclear experiments at Mururoa?*

*Did Chirac and his party obtain support from reunified Germany in return for doing the dirty work in developing weapons of mass destruction? . . .*

- **FRENCH TESTS AND NZ/AUSSIE ACTION**

07/18/95 + 07/31/95, 2 articles, 115 lines

*. . . NZ Prime Minister, Jim Bolger, is allowing the possibility of sending an NZ navy vessel to the test site at Mururoa. . . .*

*This is in response to mounting public pressure and political concern from opposition parties*

and MPs in his own team, many of whom are considering an invitation from MPs in the Australian Federal government to stage a joint action by sailing to Mururoa.

Rarotonga, July 20th 1995:- The Cook Islands Government and Parliament has unanimously endorsed sending a vaka (traditional Polynesian double hulled outrigger canoe) to Moruroa to protest a resumption of French nuclear testing in the South Pacific. . . .

- [Throw France out of the Pacific](#)

08/04/95, 164 lines

On the 50th anniversary of the United States atomic bombing of Hiroshima on August 6, 1995, Australians will remember two of the most criminal acts of carnage inflicted on humanity. At the same time, we will be fighting to throw the French out of the Pacific, to end their nuclear blackmail and their colonial injustices. . . .

Polynesia is not France. It is the ancestral lands of the Maohi people. New Caledonia is the French colonial name for Kanaky. France should not be permitted to poison the people, their food and the land, sea and air -- not in the Pacific and not in their own backyard either.

**Nuclear guinea pigs**

We should never forget that former US Secretary of State Henry Kissinger said of Micronesia:

\* There are only 90,000 people out there, who gives a damn?

This arrogance allowed the United States to conduct experiments injecting its own citizens with plutonium, to expose its own soldiers to radiation during nuclear tests in Nevada and to use the peoples of the Pacific as nuclear guinea pigs. . . .

- [French Tests: Environmental Effects](#)

08/12/95, 701 lines

Due to impending French nuclear tests in the South Pacific and the renewed interest in the issue, The International Physicians for the Prevention of Nuclear War and The Institute for Energy and Environmental Research are distributing the following document on the health and environmental effects of French nuclear testing. This is an updated version of Chapter Nine from the book Radioactive Heaven and Earth, one of the few sources of information on this subject. We encourage wide circulation of this information. The text may be forwarded by email but may not be republished without written authorization. Any reference to the text must use the following citation:

International Physicians for the Prevention of Nuclear War and The Institute for Energy and Environmental Research. Radioactive Heaven and Earth: the health and environmental effects of nuclear weapons testing in, on and above the earth. (New York: Apex Press, 1991.) . . .

- [FRENCH BOMB THREAT SENDS RIPPLES ACROSS THE PACIFIC](#)

08/14/95, 156 lines

After the end of the Cold War, it seemed reasonable that the nuclear insanity of the world would have subsided. But, after being in office about a month, newly elected French President Jacques Chirac announced his decision to resume nuclear testing at the South Pacific atoll called Mururoa. This decision has been condemned by leaders around the world, and has provoked negative reactions throughout the South Pacific community of nations. . . .

- ["We are Tahitians"](#)

08/15/95, 245 lines

Two independence and anti-nuclear activists from Tahiti -- Etienne Teparii and Chantal Spitz -- arrived in Australia last week at the invitation of the Sydney Anti-Bases Action Committee, in collaboration with the Nuclear Free and Independent Pacific Movement and Pax Christi Sydney. During their stay they took part in Hiroshima Day activities, visited ports and unions to thank those who had been taking solidarity actions against French nuclear tests. The following are extracts from the story they told a public meeting at the Tom Nelson Hall in the offices of the Maritime Union of Australia and later at a meeting with The Guardian and other left papers. . . .

- [Rainbow Warrior And More Flotilla Ships Set Sail For Moruroa](#)

08/16/95, 79 lines

AUCKLAND Friday 11 August, 1995 (GP) The SV Rainbow Warrior is to set sail for Moruroa atoll from Suva, Fiji on Sunday August 13th, two months to the day that President Chirac announced plans to resume nuclear testing in September. . . .

- [1995 Asian Anti-Nuke demonstration in Taiwan \(9/03\)](#)

09/04/95, 69 lines

Statement for the Anti-nuclear Rally  
The 3rd No Nukes Asia Forum  
September 3rd, 1995, Taipei

We the participants of the 3rd NO NUKES ASIA FORUM join the countless voices around the world in protesting the recent decision of the French government to resume nuclear testing in the South Pacific. We are also strongly opposed to Chinese nuclear testing at Lop Nor, and N-test by any country. . . .

- [Victims of French Nuclear Tests Seek Independence/Test Spur Independence Mvmt](#)

09/05/95, 2 articles, 226 lines

*Mutiny in the land of Bounty*

WHEN the French government announced their decision to resume nuclear weapons testing, it was surprising casualties didn't result from the subsequent rush to condemn them.

As governments worldwide battled each other for occupancy of the moral high ground, their solemn pronouncements were displayed prominently in the mainstream media. Their perspective was clear - by their actions the French were jeopardising the cosy arrangement whereby the big powers of the First World held onto their huge nuclear arsenals. This was, and is, a tactical dispute between the members of the world's nuclear club.

Forgotten and ignored amidst the clamour is the fact that the French intend conducting these tests in a part of the world that is not rightfully theirs. And they will be doing so with flagrant disregard for the wishes of that region's inhabitants.

The French nuclear tests are scheduled to be held on the Mururoa Atoll, in the South Pacific. The Atoll is just one component of a region inaccurately known as 'French Polynesia', located in the south Pacific.

First colonised by the French in the 1840s, Polynesians have in recent years expressed their growing desire for independence through support for Tavini Huiraatira - the Polynesian Liberation Front. . . .

- [ca.earthquakes tables of origin time and magnitudes of pacific blasts from 8/25-9/05](#)

09/06/95, 74 lines

The IRIS DMC provides near real-time access to wave-form data from recent large earthquakes through the IRIS 'SPYDER' system To access these data, login to the dmc bulletin board by the usual means and choose the 'spy' option.

The following are the last 10 events (as reported by the USGS NEIC) for which spyder data have been acquired. . . .

- [French explode bomb - 9/5/95](#)

09/07/95, 34 lines

CTB Clearinghouse announce/urgent request to Tell the French government that you strongly condemn their nuclear test. . . .

- [CHIRAC SAYS FRANCE MAY CONDUCT FEWER TESTS, WILL WRAP UP SERIES WELL BEFORE MAY 31, 1996](#)

09/07/95, 120 lines

French President Jacques Chirac told France2 TV today that France may conduct fewer nuclear tests and that France remained committed to a zero yield treaty.

According to Reuters reporter John Chalmers, Chirac "said he may cut to six the eight planned underground tests and complete them far earlier than had been scheduled.

'Eight tests is the maximum, but as soon as we have enough data, naturally we will stop,' he told France 2 television in an interview. 'And most likely we will stop well before the date I indicated, which was May 31.' . . .

- [UPDATE FROM THE TA'ATA MAOHI OF FRENCH-OCCUPIED POLYNESIA](#)

09/08/95, 84 lines

I spoke this evening with an activist in Tahiti about the situation there. Yesterday, after it was announced publicly that the nuclear test had taken place, one of the local unions called a general strike on the island, that began at 12 midnight last night. People began to congregate at the Tahiti airport at Faa'a. By sunrise this morning the airport was entirely blocked. Two international flights at 9 a.m. were cancelled, and police riot forces were called in. They used tear gas to push back the crowd, as well as force. Several people have suffered broken arms and legs, and some have been hospitalized. . . .

- [NGO INTERNATIONAL PEACE BUREAU - STATEMENT ON FRENCH NUCLEAR TEST](#)  
09/08/95, 89 lines  
Geneva, Sept 6 - The IPB utterly condemns the French nuclear test that took place yesterday at Moruroa. This is the 138th test on the atoll. It shows a total disregard for the fragile environment and inhabitants of the region, and is step back to the paranoid politics of the Cold War. The fact that these tests are intended to develop new, more sophisticated, nuclear devices is clear evidence that France intends to maintain its arsenal well into the next century. Why does France need it? What contribution will it make to solving the Bosnian crisis, or to halting terrorism on Parisian streets? . . .
- [PSR CONDEMN FRENCH NUCLEAR TESTING, Joins Boycott of French Products](#)  
09/21/95, 336 lines  
(Washington, DC) -- Physicians for Social Responsibility (PSR) condemned France's nuclear weapons test in the South Pacific today and announced that it is urging U.S. consumers to join the international boycott of French consumer goods in protest over President Chirac's resumption of nuclear weapons testing. The group, along with a broad coalition of disarmament, environmental, peace, and religious organizations, expects the boycott to put pressure on French companies to exert their economic influence and encourage Chirac to end all nuclear weapons testing.  
"France's resumption of environmentally damaging nuclear weapons tests flies in the face of international consensus to end all nuclear testing," stated Robert K. Musil, Ph.D., PSR Executive Director. "Mr. Chirac's execution of these tests so soon after announcing his support for a truly comprehensive test ban treaty (CTBT) could undermine the international movement toward non-proliferation and severely impede progress in the CTBT talks currently underway at the Conference on Disarmament in Geneva." . . .
- [GREENPEACE ASKS EU COMMISSION TO SUE FRANCE FOR VIOLATING EURATOM TREATY](#)  
10/07/95, 105 lines  
BRUSSELS, 4 October, 1995 (GP) Greenpeace today said France's testing of nuclear weapons in French Polynesia is being conducted in clear breach of obligations under Articles 34, 35 and 192 of the Euratom Treaty. If the European Commission fails to take legal action against France, the Commission itself will also be in breach of its obligations under the Treaty. . . .
- [Protest mounts as France conducts second nuke test](#)  
10/09/95, 97 lines  
On Oct. 1 France conducted the second of eight planned nuclear tests in Polynesia, despite continued and increasing international protests against the tests. The latest test was estimated at about 100 kilotons -- more than five times the size of the first test Sept. 5. Seismologists in New Zealand said the blast produced a shock wave equal to a 5.9 magnitude earthquake. . . .
- [French paper shows picture of crack at test site](#)  
10/11/95, 34 lines  
RENNES, France (Reuter) -- The French daily Ouest-France carried a photograph Wednesday of a huge crack in coral at France's Mururoa atoll nuclear weapons testing site that it said had been taken by a diver.  
The picture of a fissure, 10 feet wide, which the paper said snaked for several miles, seemed certain to fuel a debate over the safety of the underground blasts at Mururoa in the South Pacific and the nearby atoll of Fangataufa. . . .
- [France "eager to appear as leader in nuclear safety"](#)  
10/11/95, 34 lines  
France, eager to appear as a leader in nuclear safety, proposed on Wednesday that the European Union supply free power to Bulgaria while security checks are being carried out on its oldest, controversial nuclear reactor.  
Industry Minister Yves Galland said that supplying Bulgaria with 400 megawatts of electricity would allow it to delay the re-start of the 430-megawatt Kozloduy reactor which has caused concern in the West that it could trigger a disaster of Chernobyl magnitude. . . .  
"We prove through this move that France is an example to the world concerning nuclear safety," he said. . . .
- [French Nuclear Tests Assailed/Pacific Peoples attack France over testing](#)  
10/11/95, 77 lines, 2 articles  
PARIS (AP) -- Raising new questions about the safety of French nuclear tests, a newspaper published photographs Wednesday that it says show cracks in one of the South Pacific atolls where

the underground explosions took place...

Critics say the nuclear tests could cause the atoll to break apart, spewing radioactivity into the water and air in what many consider to be one of the world's last paradises. . . .

BUCHAREST, Romania (Reuter) -- New Zealand and other South Pacific states drove home their attack on French nuclear testing Wednesday, using a forum of 500 parliamentarians from 130 countries to issue a call to "stop this foolishness."

But a member of President Jacques Chirac's neo-Gaullist RPR party defended the tests as "indispensable" to a future ban while China defended its right to maintain an independent nuclear deterrent while showing "extreme restraint." . . .

- [Peace Action Washington Report Sept, Section on Boycott French Goods](#)

10/12/95, 64 lines

In light of French President Chirac's decision to break France's nuclear testing moratorium, disarmament, environmental, religious and labor organizations internationally are supporting a boycott of French goods until France ceases testing. . . .

- [French expert says test site is earthquake risk](#)

10/16/95, 49 lines

BRUSSELS, Belgium (Reuter) -- France's south Pacific nuclear weapons test site is unstable and there is a risk of landslides and tidal waves which could submerge Polynesia, a French vulcanologist said Monday.

- [US, Britain, France to join South Pacific nuclear-free zone](#)

10/18/95, 56 lines

UNITED NATIONS (Reuter) -- France, the United States and Britain plan to join the South Pacific nuclear-free zone after France completes its current round of controversial tests at the Mururoa and Fangataufa atolls, according to a U.S. official.

- [NZ delighted allies, joins Pacific nuclear-free zone](#)

10/18/95, 44 lines

WELLINGTON, Oct 19 (Reuter) -- New Zealand Prime Minister Jim Bolger expressed delight on Thursday at the surprise news that France, Britain and the United States planned to join the South Pacific nuclear-free zone.

- [Chirac: France probably will do four more tests](#)

10/23/95, 39 lines

NEW YORK (Reuter) -- President Jacques Chirac said Monday France would probably carry out four more nuclear weapons tests in the South Pacific, fewer than he had initially planned. . . .

Chirac said that while many world leaders had condemned French nuclear testing publicly, few had criticized him privately.

President Clinton had not raised the issue with him, he said, while British Prime Minister John Major and German Chancellor Helmut Kohl had been supportive.

- [EU Commission won't take France to court over nuclear tests](#)

10/24/95, 38 lines

BRUSSELS, Oct 24 (Reuter) -- The European Commission will not take France to the European court over its South Pacific nuclear test programme, a Commission official told Reuters on Tuesday. . . .

**The official said Monday's meeting had concluded French nuclear tests were not "particularly dangerous experiments" under EU law and so the Commission could shortly close its file on them.**

- [Australian union slaps ban on Air France flight](#)

10/27/95, 20 lines

SYDNEY, Oct 27 (Reuter) -- An Australian trade union placed a snap 24-hour ban on Friday on Air France's final flight out of Australia in protest against France's resumption of nuclear testing in the South Pacific.

- [France threatens legal action against Australia's smallest state](#)

10/27/95, 37 lines

CANBERRA, Oct 27 (Reuter) -- France has threatened legal action against Australia's smallest state, saying the state's anti-nuclear boycott of French goods could be a discriminatory act under trade rules that may be punished with heavy fines.

- [France executes third nuclear detonation](#)

10/28/95, 72 lines



PARIS (Reuter) -- France has staged its third nuclear test in the South Pacific in defiant fulfilment of President Jacques Chirac's vow to conduct a final series of checks on its nuclear arms before ending tests forever. . . .

As in the case of France's two earlier tests Sept. 5 and Oct. 2, the strongest denunciations came from the Pacific rim nations geographically closest to the remote Mururoa atoll in French Polynesia where the test was carried out. . . .

France says the aim of the current tests is to reach the level of technical know-how to enable computer simulation of weapons tests and to test the security of weapons already in the French nuclear arsenal.

- [Australia's Keating condemns France's third test](#)

10/28/95, 37 lines

CANBERRA, Oct 28 (Reuter) -- Australian Prime Minister Paul Keating strongly criticised on Saturday France's third nuclear test in the South Pacific and said France's international reputation would be seriously damaged. . . .

France set off the third in a series of nuclear tests in the South Pacific at Mururoa atoll at 2200 GMT on Friday. The strength of the blast was described as under 60 kilotonnes, or 60,000 tonnes of TNT.

- [Major's country home invaded by hundreds of protestors during Chirac visit](#)

10/29/95, 57 lines

LONDON (Reuter) -- Hundreds of people protesting against French nuclear testing invaded the grounds of Prime Minister John Major's official country home on Sunday as Major prepared to greet French President Jacques Chirac. . . .

British sources said the accent on this meeting would be on defense.

- [UN resolution "strongly deploras" nuclear testing introduced by more than 25 nations](#)

10/31/95, 48 lines

UNITED NATIONS (Reuter) -- More than 25 nations fired the opening shot Tuesday in their U.N. campaign against nuclear testing by introducing a draft General Assembly resolution aimed at France and China.

The document, circulated in the assembly's disarmament and international security committee, does not mention either country by name but ``strongly deploras" all current nuclear tests and ``strongly urges" that they stop immediately.

Norway is the only European sponsor of the draft backed by states from Asia, Latin America and Africa as well as Canada.

Other sponsors include Australia, New Zealand, Mexico, Brazil, Chile, Ecuador, Japan, Guatemala, Peru, South Africa, Uruguay, South Korea, Singapore, Papua New Guinea, Bolivia, Fiji, the Marshall Islands, Micronesia, Western Samoa, Solomon Islands, Nicaragua, Mongolia, Guinea, and Indonesia. . . .

**Diplomats said another provision in the preamble of the draft was worrying to the nuclear powers because it expressed concern about the ``potential negative effects of underground nuclear testing on health and environment."**

**This section, they said, could open nations like the United States to law suits for past tests.**

- [FRENCH BOYCOTT - WORLD UPDATE NO.6](#)

11/01/95, 573 lines

**There is now clear evidence that there is considerable alarm in French business circles, notably in vulnerable sectors like wine, food, clothing and cosmetics, as well as armaments. Labour unions in Australia, New Zealand and South Pacific islands have been in the forefront of calls for consumer boycotts and other economic actions against French interests in the region. French-Australian relations are developing into a trade war. Other countries could follow suit, but this will only have a political impact if the French commercial sector reacts quickly enough. Already pear growers have pelted the Agriculture minister over nuclear testing and falling prices. Wine growers are demanding compensation from the government, and have requested an injunction against Greenpeace to prevent them from taking up the boycott. In several countries there has been a strong response to boycott the 'Beaujolais nouveau'. Perfume and champagne manufacturers are worried about the Christmas trade.**

**It is clear that if more tests do go ahead, each of the next few months will provide another opportunity to intensify the protests, and to build a bigger snowball of consumer reaction. Demonstrations may come and go; the boycott is an ideal long-term campaigning tool.**

What to boycott? Different groups have different targets. Most popular are wine, cheese, cosmetics and airlines, but some feel strongly we should focus on cars, gasoline and all French government services and nationalised industries, such as Air France, ELF and Renault.

IPB now has various types of lists, available on request:

- o a) Contractors: a list of companies engaged in contract work at the Test Site - these need to be heavily targeted, though their products and services are largely technical.
- o b) General products and companies: two different lists of over 100 French companies in Australia, and of French companies operating in Europe. There is an Italian list from Naples.
- o c) French companies who have declared themselves against the tests. ('Positive-list') All are urged to give this maximum publicity. We do not wish to alienate our friends.

EACH ORGANISATION MUST MAKE ITS OWN DECISIONS ABOUT THE SCOPE AND METHODS OF THEIR OWN BOYCOTT. THE IMPORTANT THING IS TO WORK TO SPREAD THE MESSAGE TO THE GENERAL PUBLIC. IT IS ALREADY BECOMING VERY UNFASHIONABLE IN SOME CIRCLES TO BUY FRENCH. . . .

URGENT - Nouveau Beaujolais the next target!

On Oct 25 the International Peace Bureau issued a call for a worldwide focus on Nouveau Beaujolais as the next stage in the boycott campaign. This is because the product is emblematic of France's export drive and unlike other wines is a perishable commodity. (Text of Press Release available on request). . . .

- [France argues nuclear weapons are for self-defense](#)

11/01/95, 37 lines

THE HAGUE (Reuter) -- France urged the International Court of Justice Wednesday to reject a United Nations request for advice on the legality of nuclear weapons.

A French foreign ministry legal official argued that the request was inappropriate and that a nuclear deterrent was key to national self-defense.

- [U.N. members adopt resolution calling for immediate end to nuclear tests](#)

11/16/95, 70 lines

UNITED NATIONS (Reuter) -- U.N. members Thursday called for an immediate end to nuclear tests and deplored those already conducted by adopting a resolution aimed at France and China.

The vote in the General Assembly's disarmament and international security committee was 95 in favor, 12 against, with 45 abstentions. The decision means the resolution will be endorsed by the General Assembly next month and Australia wants a higher vote at that time. . . .

**U.S. delegate Stephen Ledogar objected to a preambular paragraph on the potential harm to the environment and health he said "goes too far without relevant evidence."**

- [France postpones Belgium/cancels Italian summits "in a fit of pique"](#)

11/17/95, 61 lines

PARIS (Reuter) -- France cancelled a summit with Italy and postponed one with Belgium Friday in a fit of pique after Rome and Brussels joined most European Union nations in a U.N. vote deploring French and Chinese nuclear weapons testing. . . .

The cancellations were the clearest signs of strain with close allies since France resumed nuclear tests in the South Pacific in September.

A resolution passed Thursday by the U.N. disarmament and international security committee demanded the end of nuclear tests and deplored current tests. . . .

Most of the 12 states who voted with France against the U.N. resolution were former French colonies in Africa.

- [Mururoa - Nuclear Colony, David Against Goliath](#)

11/20/95, 135 lines

The indigenous populations in New Kaledonia, after having vegetated in a kind of cultural vacuum for one hundred years, had been colonized by forcible means and made economically more dependent than ever on the "mother-country" at a time when practically all other colonial peoples around the globe have attained independence. The early post-european history does not differ much from elsewhere in the Pacific, with the exception that explorers, whalers and missionaries arrived earlier and in greater number and thus destroyed the indigenous cultures more extensively. Two islands, Tahiti and Moorea, the most fertile ones suffered most. . . .

A woman whose husband worked between 1969 and 1974 on Mururoa, explained in 1985 to the European parliamentarian Dorothee Piermont that she had six miscarriages in succession. Shortly after the birth of her seventh child the skin peeled off. Many representatives from polynesian churches, environmental organizations, political parties, with them the minister for health Jacqui Drollet demanded in august 1988 the establishment of a radiometer-institute under the control of the W H O that should examine coherence between the cancer rates and the nuclear fallout. They

also suggested to control regularly the health conditions of the 12000 Maohi people working on Mururoa.

- [France executes fourth nuclear blast, angry reactions swift](#)

11/21/95, 66 lines

PARIS (Reuter) -- France staged a fourth nuclear test in the South Pacific Tuesday, defying a host of nations which just last week called for an end to its underground blasts. . . .

The latest series of tests broke a 1992 moratorium on French nuclear testing which was declared by Chirac's predecessor, Socialist Francois Mitterrand.

The first in the series took place on Sept. 5, the second on Oct. 2 and the third on Oct. 27.

**Chirac has said France will probably stage six tests rather than the eight he originally announced in June. But he denies that the series has been cut short because of the outcry against the tests abroad**

## QUALCOSA NON VA

C'è qualcosa che non va.

Per quale motivo i Francesi avrebbero dovuto fare dei test atomici a Mururoa?

La domanda non ha risposta. Infatti se i Francesi avessero voluto fare delle ricerche scientifiche non si capisce perché avrebbero dovuto rovinare il Pacifico e il mondo intero con rischi di inquinamento decisamente sproporzionati. Il rischio di inquinamento appariva sproporzionato rispetto al risultato delle indagini effettuabili mediante test atomici.

Se le indagini erano tese a studiare il sottosuolo di Mururoa per mezzo di sismi prodotti artificialmente, le possibilità che qualcosa andasse storto erano quasi infinite.

È vero, infatti, che la roccia basaltica avrebbe potuto bloccare il grosso delle radiazioni, ma bastava che qualcosa non funzionasse e ci saremmo ritrovati una falla nel vulcano spento, con conseguente entrata dell'acqua marina nella camera di scoppio di una bomba.

Oggi saremmo tutti nei guai da un pezzo!

Così, attraverso Il CNR (Centro Nazionale delle Ricerche), ho cercato di avere le carte degli strati geologici di Mururoa per verificare quanto fosse importante e giustificato il pericolo di un tremendo inquinamento causato solo per ottenere dati geologici di chissà quale importanza. Ho scoperto che quei dati non sono disponibili: non si possono avere anche se da qualche parte esistono. Strano non è vero?

Forse, più semplicemente e più stupidamente, il presidente Chirac voleva mostrare i muscoli ad Usa, Urss e Cina, sbandierando che anche la Francia aveva la sua bomba atomica sofisticata, una specie di deterrente a favore di una pace basata su di un equilibrio inesistente, direbbe oggi qualcuno.

Ma anche questa ipotesi non funziona, infatti sappiamo che gli Americani ed i Francesi, come del resto tutti i governi di allora, sapevano perfettamente che gli alieni esistevano e venivano su questo pianeta a fare i loro comodi. Sapevano anche che non avrebbero permesso all'essere umano di distruggere la loro STALLA con le radiazioni atomiche.

Era già da tempo in atto una coalizione terrestre-extraterrestre e pertanto le bombe atomiche, a scopo di guerra atomica, nessuno le avrebbe mai potute usare.

(Se qualcuno avesse dei ancora dubbi sul fatto che i nostri governanti siano stati e siano tuttora al corrente dell'esistenza e delle interferenze degli alieni sul nostro pianeta, si comporterebbe come quegli scienziati che si rifiutarono di guardare la macchie del sole per mezzo del cannocchiale di Galileo Galilei, poiché la loro "fede scientifica" diceva che il sole, quale corpo celeste, era perfetto e pertanto quelle macchie non potevano esistere: bella dimostrazione di "intelligenza aperta al nuovo" - nda).

I dati sulla radioattività degli esperimenti di Mururoa, forniti da diverse istituzioni, sembrano mostrare che, in effetti, come diceva peraltro il Governo Francese, non ci sarebbe stato inquinamento. Anzi, oggi come oggi, il Governo Francese ha rilasciato dichiarazioni in cui si sostiene che tutti possono andare a fare merenda in Polinesia Francese senza correre

rischi, ma, nonostante che a Mururoa non ci sia più nessuno, non ci si può nemmeno avvicinare: navi francesi fanno la guardia e non permettono a nessuno di avvicinarsi... Ma che strano!

Lasciamo, per ora, stare i dati sulle radiazioni, che peraltro sono stranamente troppo bassi per tutte quelle megatonnellate esplose. Greenpeace si aspettava dati molto più devastanti, invece le cose sembrano andare fin troppo bene.

Stranamente l'esplosione di Bikini ha distrutto due isole, mentre a Mururoa non sarebbe successo niente... molto strano!



(IAEA BULLETIN, 40/4/1998)

<http://www.wavelengthmagazine.com/magazine95.php#octnov95> ,

<http://www.abc.net.au/quantum/info/mururoa.htm> .

Esiste, inoltre, un altro rischio causato dall'esplosione delle bombe atomiche... quello di provocare terremoti.

Già, nessuno lo dice, ma qualcuno lo studia, come si vede da questo interessante elenco che registra alcune esplosioni atomiche effettuate come test scientifici ed i terremoti ad esse attribuiti come conseguenza.

Data del Test Nucleare	Data del Terremoto	Località	Magnitudine	Vittime
1953 17 Marzo	18 Marzo	Anatolia N-O	7,2	1.200
1956: 6-16 giugno (5 test separati)	10-17Giugno	Kabul, Afghanistan	7,7	2.000
1957: --	2 Luglio	Iran	7,4	2.500
1957: 9 Dicembre	13 Dicembre	Iran	7,2	2.000
1957: 9 Dicembre	29 Febbraio	Agadir, Marocco	5,8	12.000
1960: --	22 Maggio	Arauco, Cile	>8,3	5.000
1960: --	1 Settembre	Buyin-Zara, Iran	7,1	13.000
1962: 1 Settembre	26 Luglio	Skopye, Jugoslavia	6,0	1.100
1963: --	19 Agosto	Vart, Turchia	6,9	2.600
1966: 19 Agosto	31 Agosto	Dasht-e-Bayaz, Iran	7,4	12.000
1968: 27, 29 Agosto	28 Marzo	Gediz, Turchia	7,4	1.100
1970: 26, 27 Marzo	31 Maggio	Chimbote, Perù	7,7	68.000
1970: 28, 30 Maggio	10 Aprile	Iran	6,9	5.100
1972: 11?? Aprile	23 Dicembre	Managua, Nicaragua	6,2	5.000
1972: 21 Dicembre	28 Dicembre	Pattan, Pakistan	6,3	5.200
1974: 27 Dicembre	6 Settembre	Lice, Turchia	6,8	2.300

1975: 6 Settembre	4 Febbraio	Città del Guatemala	7,5	23.000
1976: 4 Febbraio (2)	6 Maggio	Italia	6,5	1.000
1976: --	28 Luglio	Tangshan, Cina	8,2	800.00
1976: 27 Luglio	17 Agosto	Mindanao, Filippine	7,8	0
1976: --	24 Novembre	Turchia Orientale	7,9	5.000
1976: 23 Novembre (2)	4 Marzo	Bucarest, Romania	7,5	5.000
1977: --	16 Settembre	Tabas, Iran	7,7	1.600
1978: 13, 15 Settembre	12 Dicembre	Colombia, Ecuador	7,9	25.000
1979: --	10 Ottobre	Al Asnam, Algeria	7,3	800
1980: 8 Ottobre	23 Novembre	Napoli, Italia	7,2	4.500
1980: --	13 Dicembre	Dhamar, Yemen del	6,0	4.800
1982: 10 Dicembre	30 Ottobre	Nord	7,1	2.800
1983: 26 Ottobre	19 Settembre	Posinier, Turchia	7,9	1.300
1985: --	10 Ottobre	Città del Messico	5,4	10.000
1986: --	6 Novembre	El Salvador	7,3	1.000
1988: 5 Novembre	7 Dicembre	Burma, Cina	6,8	1.000
1988: 4 Dicembre		Armenia, Urss		60.000

Un dato sconvolgente è che, a partire dalla data d'inizio dei test nucleari, i terremoti di intensità superiore a 6,0÷6,5 della scala Richter sono, in media, più che raddoppiati.

Se fosse vero il nesso tra bombe atomiche e terremoti, tra il 1951 ed il 1988 gli esperimenti atomici avrebbero provocato più di un milione di morti (dati ricavati da "Nexus. New time", edizione italiana, n. 3, Gennaio-Febbraio 1996, Seconda Conferenza Internazionale sulle Nazioni Unite e la Pace Mondiale, Seattle, Washington, USA 14 aprile 1989).

Dunque le bombe atomiche Usa, come del resto quelle Francesi, non servivano per studiare il sottosuolo, non servivano solo per mostrare i muscoli agli "alleati", ma rischiavano di distruggere l'intero pianeta. Un rischio molto grande!

Rischio sismico, rischio contaminazione a breve e lunghissimo termine, rischio di malattie, rischio per l'ambiente, con milioni di franchi spesi, come risulta dai documenti, consultabili in rete, degli estratti del Parlamento francese.

No: decisamente qualcosa non va e bisogna trovare una spiegazione plausibile.

La prima osservazione da fare è la seguente:

A cosa serviva, a Mururoa, un aeroporto con una pista per l'atterraggio di aerei di grandi dimensioni. Pista che, alla fine degli esperimenti, è stata, come tutto il resto, abbandonata a se stessa?

La seconda osservazione è questa:

Le più di quaranta bombe atomiche esplose hanno prodotto ciascuna una caverna nella quale la roccia si è vaporizzata, fusa e vetrificata, producendo una cavità di circa duecento metri di diametro. Se, poi, qualcuno avesse voluto creare delle comunicazioni tra le caverne così realizzate, avrebbe dovuto portare via una gran quantità di materiale scavato. L'unica possibilità di non farsi scoprire era portare, per via aerea, questo materiale da un'altra parte. La roccia fusa sulle pareti delle cavità avrebbe automaticamente prodotto, nel basalto, strutture indeformabili a prova di crollo.

Leggiamo assieme alcune parti dell'articolo di Alessandro Ribaldi, dell'università di Milano, per Tuttoscienze, nel sito <http://digilander.libero.it/arti2000/ts99/ecologia.htm>.

*L'atollo corallino di Mururoa, dove i francesi effettuano esplosioni nucleari sotterranee dal 1975, è la punta di un vulcano estinto che si estende sotto il livello del mare fino a una profondità di tremila metri. Il lento sprofondamento del vulcano, al ritmo di un millimetro all'anno, ha permesso la graduale crescita dei coralli nella zona di acque poco profonde, mentre la cima emersa del vulcano veniva erosa. Sotto l'atollo, e quindi all'interno del vulcano, sono state prodotte 138 esplosioni nucleari, ad una profondità compresa tra 500*

**e 110 metri, creando, in pratica, 138 serbatoi di scorie radioattive. .... Ognuno dei 138 esperimenti nucleari già effettuati ha creato una camera di esplosione in cui la roccia è stata fusa o vaporizzata, circondata da una zona di fratturazione circa cinque volte più larga della camera. È stato calcolato che ogni esplosione ha creato una sfera di roccia fratturata da 200 a 500 metri di diametro, a seconda dell'energia della bomba. La potenza accumulata dal 1975 a Mururoa corrisponde a duecento bombe del tipo di Hiroshima.**

Dunque ecco pronta una *facility* sotterranea per ospitare gli alieni.

<http://nuclearweaponarchive.org/France/FranceOrigin.html>).

Finito il lavoro i Francesi avrebbero sospeso gli “esperimenti” dall’oggi al domani, fatto in realtà accaduto senza nessun preavviso: immediatamente l’aeroporto non sarebbe più servito (un aeroporto da quaranta milioni di franchi francesi!).

Ma come ... e le radiazioni?

Non si può abitare in un posto come quello, dove le radiazioni sono alle stelle, almeno nel sottosuolo.

È vero! Non si può, a meno che gli alieni non abbiano una tecnica di abbattimento delle radiazioni, una tecnica con la quale i locali adibiti alle loro attività sarebbero stati bonificati. Quelli che gli alieni non avrebbero potuto bonificare completamente sarebbero stati i siti esterni alle esplosioni, le acque esterne alla laguna, eccetera.

Appunto, proprio quei luoghi dove, stranamente, le radiazioni non sono poi così forti come dovrebbero essere. In parole povere ci sarebbero più radiazioni fuori che dove dovrebbero esserci, cioè all’interno delle cavità prodotte dalle esplosioni atomiche.

Ci si troverebbe, quindi, di fronte all’allestimento di una base per gli alieni in un cono vulcanico vicino al mare, ovvero in posizione strategica per usufruire delle risorse del sottosuolo, avendo a disposizione due sorgenti di calore a temperatura molto diversa ed ambedue di capacità pressoché illimitata.

La storiella delle radiazioni atomiche sarebbe servita per tenere lontani intrusi e curiosi, come, ad esempio, Greenpeace.

Greenpeace, però, voleva curiosare ugualmente e fu così che un suo vascello fu fatto oggetto di attacco armato: si spiegherebbe anche perché, a tutt’oggi, nessuno si possa avvicinare a Mururoa, non perché ci sia pericolo di una radioattività che non esiste quasi più, ma perché lì si vedono UFO dalla mattina alla sera e questa visione non può essere consentita ai non autorizzati.

A questo proposito ecco cosa dice Guy Andronik, un testimone di origine controllata, in una intervista del 15 febbraio del 2003 pubblicata da Paola Harris ed Antonello Lupino.

<http://utenti.lycos.it/paolaharris/english.htm>

*“Mi chiamo Guy Andronik, sono di nazionalità francese, residente in Italia dal 1969, di professione prospettore geofisico presso un società Francese (Compagnie Generale de Geophysique). Nel periodo che va dal 1966 al 1969, eseguii il mio servizio militare presso il “CEA” (Centro Di Sperimentazione Atomica Francese), e fui distaccato presso il CEA del Pacifico, (ricordiamo che, nel 1960, il CEA era ubicato in Algeria, nel Sahara, dove la Francia eseguì 17 esplosioni nucleari militari), presso l’atollo di Hao, (base d’appoggio per tutto il personale civile e militare impiegato dal CEA). L’atollo di Hao era distante circa 430 Km. dai poligoni di tiro atomici ubicati negli atolli di Fangataufa e di Mururoa, [...]*

*Circa una settimana prima dell’esplosione della prima bomba H (esplosione termonucleare) mi trovavo sull’atollo di Hao quando, improvvisamente, io ed altri colleghi siamo stati consegnati per partecipare ad un allarme generale. Qualcuno aveva superato il confine militare di Hao. L’intruso in questione, avvistato prima dai radar (i quali hanno fatto scattare il suddetto allarme generale), [.....] tre Globi luminosi apparsi improvvisamente*

*all'orizzonte; l'ordine datoci era imperativamente di "stabilire un contatto con gli intrusi per cacciarli fuori delle nostre frontiere"; così, fui imbarcato a bordo di un aereo attrezzato per l'individuazione di sottomarini. Dopo essere decollati in fretta dalla base di Hao, dopo circa mezz'ora di volo, notammo, all'orizzonte, i tre globi luminosi, i quali passarono sopra di noi, provocando seri problemi alle nostre apparecchiature di navigazione aeree e di ricerca dei sottomarini, per poi scomparire ad alta velocità.*

*Questo strano fenomeno [...] ricomparve nel novembre dello stesso anno sul sito di Fangataufa, cioè due mesi dopo l'esplosione della bomba H, durante rilevamenti topografici [...].*



*Nel dicembre del 1968 ero stato mandato in licenza di riposo presso la nostra base di Mataia, a Tahiti, e lì ho avuto la fortuna d'incontrare due colleghi dei cinque mandati in missione sull'atollo di Fangataufa il 28 agosto del 1968, cioè quattro giorni dopo l'esplosione della prima bomba termonucleare francese, la famosa bomba H.*

*Il loro racconto mi pietrificò: essi raccontavano che, quando sbarcarono sull'atollo, la pista aerea (il loro primo compito era di ripristinare la suddetta pista) era interamente ricoperta di uno strato di pesci morti di varie specie in putrefazione; inoltre videro (anch'io, più tardi, al mio ritorno da Tahiti, sullo stesso atollo di Fangataufa) decine di grossi topi vivi, ma bruciati (si vedeva il sangue) solo su un lato, il lato esposto all'esplosione, e sciame di mosche con volo rallentato. Anche loro, durante gli stessi rilievi topografici, avevano avvistato globi luminosi che volavano a velocità folle sull'orizzonte del mare di Fangataufa. Di questi cinque colleghi (un sergente, un caporale, un soldato di prima classe e due soldati di seconda classe) non si seppe più nulla.*

Il nostro testimone conclude che, durante tutto il periodo degli esperimenti nucleari, vennero segnalati UFO che "controllavano" l'andamento delle operazioni.

Ora dobbiamo chiederci: come mai tutte queste radiazioni ed effetti sulla superficie dell'atollo sarebbero sfociati in una così bassa radioattività negli anni a venire?

E cosa ci facevano gli UFO su Mururoa?

L'idea che gli alieni sorvegliano le stupidaggini degli esseri umani risale all'ufologia degli anni cinquanta, quando, cioè, non si sapeva per certo che i nostri governanti erano collusi con il potere alieno.

Oggi che possiamo sostenere, con una certa sicurezza, che gli alieni ed i nostri governanti sono tra loro collusi, non possiamo non notare, nella ricostruzione storica di alcuni eventi, una serie di dubbi, manchevolezze e sospetti incolmabili, forse dovuti a coloro stessi che scrivono gli libri di storia e li riadattano al momento politico, come PONGO in mano ad un bambino, che altera la realtà dei suoi desideri.

E se i risultati delle sedute di ipnosi regressiva fossero veri, si dovrebbe proprio pensare che agli alieni Rettiloidi piace passare le vacanze nelle isole della nostra Oceania.

Beh, se Berlusconi va in Sardegna e passa le vacanze nel suo bunker sottomarino, che si è fatto costruire senza permesso delle autorità ...

(<http://www.sardegnaoggi.it/notizie.php?notizia=3285>)

allora tutto è possibile!

### **NOTA FINALE SULLA CREDIBILITÀ**

Qualcuno potrebbe domandarsi come mai scrivo cose difficili da credere, le quali, comunque, potrebbero avere l'unico reale risultato di farmi perdere credibilità agli occhi della comunità benpensante.

Devo precisare, tuttavia, che essere credibili vuol dire raccontare ciò che la gente vuole sentirsi dire e non dire ciò che si pensa; per la credibilità ci sono già le attività propagandistiche dei poteri politici e religiosi.

Può essere che le cose non stiano come sto tentando di ipotizzare, ma a me basta mettere certe pulci nell'orecchio delle persone giuste: il resto è solo storia.

Lascio la comunità benpensante del CICAP e di alcuni centri ufologici di Stato a sguazzare nelle ipocrisie proprie di chi crede che il potere non dica mai bugie.

Mi scuso, infine, con il lettore, perché ho ritenuto opportuno non tradurre dall'inglese tutto il materiale riportato, lasciando alcuni brani in lingua originale per evitare che qualcuno insinuasse che avevo fatto traduzioni "addomesticate".

Va altresì sottolineato che, mentre in Italia si riesce a comprendere l'Inglese, in America c'è ancora l'80% di semi-analfabeti.